IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 41 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 11 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Albania redenta!

La sera del 25 gennaio nella Sede dell'Asso. della Stampa in Roma, tanto per variare il solito ciclo di conferenze più o meno letterarie e più o meno scientifiche, Nicolas Ivanny bey, profugo e giornalista albanese, tenne una dissertazione sulle condizioni dell'Albania, invocando l'aiuto dei popoli per la patria oppressa.

La conferenza del poeta albanese, se ha potuto destare un certo interesse nella parte dell'uditorio più necessabile alla sentimentalità — e non mancava infatti il sesso gentile — non ebbe la minima eco nella sfera politiche e tanto meno nell'opinione pubblica, assorbita da ben altre faccende proprie, per potersi occupare di quelle degli altri.

La cosa dunque sarebbe passata come una *bibs*, se alcuni amici del profugo *bey* albanese, forse per confortarlo dell'indifferenza generale, non si fossero indotti a formare un Comitato, *pro Albania*, composto specialmente di Ricciotti Garibaldi, Barzilai, prof. Trinchieri e Nissolino, una quaterna che politicamente ha un valore di predilezioni per la Frigia, oppressa essa pure — direbbe Nicolas bey — dalla Turchia.

Questo Comitato fece stampare dei manifestini, che vennero distribuiti ai passanti come si usa per gli spettacoli cinematografici del giorno e la propaganda sarebbe finita — come del resto crediamo finita — lì, se alcuni giornali non avessero riprodotto da un giornaletto repubblicano *« La terza Italia »*, una lettera di Ricciotti Garibaldi, esaltante gl'italiani ad una agitazione *pro Albania*.

Ecco a titolo di cronaca la lettera:

« Alla sofferazione delle nascenti aspirazioni alla libertà e al progresso civile, all'oltraggio alla vita e al pudore femminile — che replica presso i nostri fratelli albanesi la ferocia dei Pascià turchi — interessiti — deve rispondere un grido di solidarietà — per quegli infelici e di guerra a questi ultimi — dal petto della generosa gioventù italiana.

E come facemmo per la Grecia e per Cuba è bene che voi, fedeli seguaci dell'Apostolo che fu la più splendida figura del nostro Risorgimento, prendiate subito il vostro posto di combattimento in questa santa causa.

Organizzate — organizzate — e fate che la prossima primavera — trovi la nostra splendida gioventù — sotto l'invincibile Camicia Rossa — di nuovo al di là dell'Adriatico — a scrivere una nuova pagina storica della sua gloriosa leggenda — difendendo i nostri fratelli albanesi — e il nuovo fondamentale principio di nazionalità. »

Febbraio 1911

Vostro
Ricciotti Garibaldi.

Noi non sappiamo se sulle rive del Bosforo, tra un Dardanello e l'altro, l'invito, rivolto ai compagni dall'amico personale Ricciotti Garibaldi per una passeggiata di primavera sul lago di Scutari o sulla riva di Valona, sarà preso sul serio; ma data l'impressionabilità dell'ambiente politico turco non è impossibile che qualche giovane turco interpreti quell'invito come una dichiarazione di guerra: mentre in Italia è considerato semplicemente una di quelle innumerevoli guerresco-umanitarie, cui va soggetto in certi momenti di malumore il capitano di Domokos.

A noi sono simpatici gli albanesi, specialmente quelli che da circa due secoli si sono trapiantati in vari punti dell'Italia meridionale, dedicandosi con intelligente operosità all'agricoltura: non così quegli altri, che costituivano la mentre più fido dei Sultani poichè secondo quanto narravano i nipoti di Domokos — i primi e i più accaniti negli assalti contro le truppe di Grecia, e quindi anche contro i legionari della camicia rossa, furono appunto i battaglioni albanesi.

Del resto se l'opinione pubblica italiana poteva comprendere e per antiche tradizioni storiche e per vincoli di simpatia tra i due popoli un moto generoso in favore della Grecia, non riuscirebbe davvero a comprendere un'agitazione qualunque per l'Albania.

Dopo ciò è sperabile che la stampa turca, ancora proclive ad inseguire le farfalle — effetto di gioventù — non si allarmerà per questo appello primaverile del gen. Ricciotti Garibaldi.

Siamo in pieno carnevale e, come dice un nostro proverbio popolare, ogni scherzo vale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 10. — *Le Journal* dice che è in preparazione un piccolo movimento diplomatico che comincerebbe dal collocamento a riposo di Varenne, commissario francese presso il Debito Pubblico Egiziano. Il suo successore sarebbe De Anthouard, che verrebbe sostituito a Lussemburgo da De Percy.

Il posto di Cettigne rimasto vacante sarebbe dato a Gaudeau, recentemente promosso Ministro.

Questo movimento provocherebbe traslochi di segretari di Legazione. Tra essi De Crequi andrebbe a Bukarest, De Vaux a Madrid, De Daranie lascierebbe Vienna per Buenos Aires e Tailhand andrebbe a Lima.

(S) **Montecarlo**, 10. Il Principe Alberto è arrivato oggi nel pomeriggio accompagnato dal suo figlio, Principe Luigi, ricevuto alla stazione dal Ministro di Stato, dal sindaco di Monaco, dal Corpo Consolare e da tutto il Governo del Principato.

Il principe si è recato direttamente al Palazzo salutato ripetutamente dai lunghi applausi del pubblico.

(S) **Berlino**, 10. Secondo la *Vossische Zeitung* lo *yacht* imperiale *Hohenzollern* partirà il 26 febbraio da Kiel per Venezia dove l'Imperatore, l'imperatrice e la Principessa Vittoria Luisa si imbarcheranno per Corfù.

(S) **Costantinopoli**, 10. Il ministro dell'Interno Talaat Bey ha dato le sue dimissioni.

Probabilmente sarà sostituito dal capo del partito giovane turco, Kalil.

(S) **Parigi**, 10. Ha avuto luogo al Senato sotto la presidenza di Antonin Mercier, la consegna a D'Estournelles de Constant di una medaglia commemorativa per il premio Nocbel, che gli fu decretata l'anno scorso.

Erano presenti vari senatori e deputati e parecchi rappresentanti del corpo diplomatico.

Gaston Menier ha letto una lettera di Leone Bourgeois che si duole di non poter, per il suo stato di salute presiedere la cerimonia.

Antonino Dubost, presidente del Senato, ha consegnato a D'Estournelles la medaglia d'oro opera dell'incisore Vencesse. Egli ha pronunciato un discorso in cui ha constatato la importanza dell'opera conservatrice compiuta da D'Estournelles.

Hanno quindi pronunziato discorsi il Ministro Pichon, e il sig. Bacon, ambasciatore degli Stati Uniti.

D'Estournelles de Constant ha risposto ringraziando.

(S) **Parigi**, 10. L'ambasciatore di Russia Iswolski ha consegnato solennemente nel pomeriggio al Presidente della Repubblica Fallières un quadro, donatogli dallo Zar, dipinto da un pittore russo e rappresentante l'intervista di Cherbourg del 31 luglio 1907..

Nelle indie olandesi.

(S) **L'Aia**, 10. Il Governatore generale delle Indie olandesi ha detronizzato il Sultano di Lingga e delle località dipendenti insieme con l'erede del trono in seguito all'attitudine da questi assunta negli ultimi tempi verso le autorità olandesi.

Sulla Facolta italiannin Austria

(S) **Vienna**, 10 — I giornali commentano simpaticamente la deliberazione della Commissione del bilancio relativa alla istituzione della facoltà giuridica italiana a Vienna.

I giornali rilevano che questa deliberazione anche oltre i confini della Monarchia austro-ungarica desterà grande interesse. *La Neue freie Presse* rileva che il successo conseguito dai sudditi italiani della Monarchia austro-ungarica è dovuto alla loro perseranza.

Gli altri partiti, e specialmente i Tedeschi, approfondano il desiderio italiani, contribuiscono a consolidare i sentimenti di buon vicinato la reciproca armonia fra L'Austria-Ungheria e l'Italia.

La situazione nel Messico.

(S) **El Paso**, 10. — Le autorità messicane hanno dichiarato al direttore della agenzia aeronautica nord-americana che esse ordineranno il fuoco contro chiunque valichi da frontiera per via aerea.

Tale decisione è stata presa in seguito alla notizia che alcuni aviatori avevano progettato di fare un servizio di esploratori dilettanti per mostrare l'impiego dell'aeroplano in tempo di guerra.

Quasi tutti i rivoluzionari messicani hanno giornalmente quartieri generali sotto il fuoco dei federali e nelle vicinanze di Monte.

Il combattimento è durato 12 ore. Le perdite sono gravi da ambedue le parti. Mancano particolari. (E mancheranno sempre. *N. d. D.*).

Per le ferrovie persiane

(S) **Parigi**, 10 — L'*Echo de Paris* precisa la situazione diplomatica circa le linee ferroviarie asiatiche a proposito delle quali un comunicato ufficioso pubblicato ieri diceva che esse non avevano dato luogo a trattative da parte francese.

Secondo l'*Echo de Paris* la Turchia avrebbe espresso alla Francia i suoi *desiderata* su questo punto. Saranno necessari almeno 15 giorni al ministero per studiare i quesiti presentati le trattative ufficiali fra queste linee non cominceranno dunque che ai primi di marzo.

DA PARIGI

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 10. — Il *Fremdenblatt* dichiara nuovamente, come aveva già dichiarato giorni fa, che la notizia di concentramenti di truppe austro-ungariche sulla frontiera del Sangiaccato di Novi Bazar è assolutamente falsa e solo parto di fantasia della stampa serba.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 10, ore 21 — Il viaggio dell'Imperatore a Corfù avrà secondo si crede qui, un carattere strettamente privato, senza alcuna ufficialità.

Sembra infatti che l'Imperatore traverserà l'Austria senza avere nessun incontro con membri della famiglia imperiale austro-ungarica.

Non si crede quindi che possa aver luogo nemmeno un incontro a Venezia col Re d'Italia.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10 — *(Camera dei deputati).* — Nella seduta antimeridiana continuò la discussione degli articoli della legge di finanza relativi alla riorganizzazione finanziaria delle ferrovie dello Stato.

Rispondendo ad una interrogazione sul modo di emissione e sul termine di ammortamento delle obbligazioni da emettere per l'esercizio delle reti dello Stato, il Ministro delle Finanze Klotz ha dichiarato che le obbligazioni saranno emesse a mano a mano, a seconda dei bisogni. Il termine per l'ammortamento dell'ultima emissione, non sarà inferiore ai 35 anni. Le obbligazioni avranno le stesse garanzie di cui gode la rendita.

La Camera ha poi deciso di discutere colla legge di finanza gli articoli relativi alla riorganizzazione amministrativa delle reti.

Si è poi approvata una proposta tendente ad effettuare una rapida riparazione delle strade dell'Ovest Stato e a proporzionare il peso e la velocità dei treni alle condizioni delle vie.

La Camera ha infi approvato gli articoli relativi alla antica rete dello Stato e alle reti riscattate, ed ha pure approvato un progetto di mozione tendente a creare una seconda linea da Parigi a Le Havre e una linea che attraversi la Senna per metterein comunicazione l'ovest col sud-est.

La seduta è stata quindi tolta.

(S) **Parigi**, 10. — *Camera, Seduta pomer.* Paul *Meunier* interroga il Guardasigilli sulla posizione di Durand, al quale la pena si morte fu commutata in 7 anni di reclusione.

Meunier dice che la interrogazione non si riferisce alla questione della domanda di revisione del processo in se stesso; ma alla domanda di libertà provvisoria presentata da Durand in attesa della revisione del processo.

Meunier dice che l'innocenza di Durabd è indiscutibile e risulta da nuovi fatti. Durand fu condannato perchè egli non aveva i mezzi per far citare i testi a discarico.

E così ha dovuto soccombere, mentre un accusato ricco si sarebbe salvato..

Meunier legge il rapporto che la polizia consegnò al Sindaco del Havre ove è otto che non è vero che l'accisione dello scaricatore di carbone Donge sia stata messa ai voti.

Termina ricordando che dopo la sentenza del 1899 della Corte di Rennes che condannava Dreyfus, Clemenceau dichiarò che la sentenza condannava un innocente e chiese che non si rifiuti di prendere una simile misura perchè Durand è semplice scaricatore di carbone.

Il *Guardasigilli* risponde che la domanda di ella revisione del processo Durand seguirà il suo corso normale.

Meunier insiste nuovamente ed invoca con insistenza i precedenti dell'affare Dreyfus.

Alcuni deputati dell'estrema invitano Reinach ad intervenire nella discussione.

Reinach chiede di parlare, ma il Presidente dice che la discussione è chiusa.

Andrea *Hesse* chiede allora di trasformare la interrogazione in interpellanza.

Briand (Pres. del Cons.) dice che per ciò che riguarda la revisione la procedura deve seguire il suo corso ma non ha ancora subito un sol momento di ritardo.

Rivolgendosi quindi all'estrema sinistra dice: voi dovreste sapere i primi a non volere che siano le assemblee politiche quelle che devono rendere giustizia. D'altra parte non si può dichiarare ad un Ministro di impegnare la propria responsabilità su di un ricorso in grazia sottoposto al Presidente della Repubblica, al quale questi diritto è costituzionalmente riservato.

Briand soggiunge che la Camera non deve fare confusione di poteri. Il Governo non può ammettere la trasformazione dell'interrogazione in interpellanza.

Vaillant (soc.) insiste per questa trasformazione.

Briand dichiara che egli accetterà qualsiasi interpellanza più tardi, ma non ora, perchè l'ordine del giorno che dovrebbe chiudere la discussione dell'interpellanza costituirebbe una indicazione al Capo dello Stato.

Pugliesi-Conti (destra) grida: Il Presidente della Camera avrebbe dovuto dirlo prima di voi.

(Nasce un vivo tumulto).

Brisson Pres. della Camera spiega che i precedenti svoltisi alire volte mostrano come le interpellanze sull'esercizio del diritto di grazia siano ammesse. (*Movimenti*).

Briand (Pres. del Cons.) dice che non si può ammettere un'interpellanza su di un fatto, che non è stato ancora compiuto ed il cui esercizio è riservato dalla Costituzione.

Briand pone la questione di fiducia. (*Applausi*).

Hess chiede la scarcerazione di Durand perchè è malato.

Briand risponde che questa è un'iniziativa che deve essere lasciata alla fiducia e al sentimento umanitario del Governo.

Faure Ministro dei lavori pubblici) a nome del governo, chiede al Senato di accettare senza modificarlo il progetto, il quale non presenta che vantaggi.

L'emendamento De Cuverville è respinto con 213 voti contro 75.

L'articolo unico del progetto è quindi approvato.

— Si approva il progetto già votato dalla Camera per garantire l'origine dei vini della Champagne.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 10. La Commissione dell'esercito della Delegazione d'ungheresi ha approvato il bilancio dell'esercito compresi i crediti straordinari.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. (*Camera dei Comuni*). Il gruppo del lavoro propone di inserire nella risposta al discorso del Trono il rincrescimento che il programma governativo non comprenda le misure legislative per dare lavoro agli operai disoccupati.

Il ministro *John Burns* risponde che queste misure costituirebbero un pedalivo e non un rimedio. Il problema è talmente complesso che non può essere risolto con panacee legislative. Sfermentarne una, costituendo il diritto al lavoro, sarebbe correre al disastro materiale e morale.

Burns enumera quanto il governo ha fatto: la creazione di borse del lavoro, la istituzione di pensioni operaie, la attribuzione allo Stato di lavori speciali. Tutta questa lista serie di riforme sociali è di gran lunga superiore al magico rimedio proposto dal partito del lavoro sotto forma di diritto al lavoro.

La Camera respinge l'emendamento del gruppo laburista con 223 voti contro 39.

OLANDA

(S) **L'Aia**, 10. (*II Camera*). Continua la discussione del bilancio delle guerra.

Van Limburg Stirum, cattolico, chiede perchè il progetto di difesa costiera abbia prevalso su quello di fortificare Amsterdam.

Il ministro della Guerra *Colin* risponde che il progetto per la difesa costiera non contiene nulla di nuovo. Le fortificazioni esistevano già sulla costa in armonia colle esigenze richieste dalla tutela della neutralità della Olanda in caso di guerra. La protezione delle frontiere è presto. Quella dell'est sarà fatta dall'armata e quella dell'ovest dalle fortificazioni. Del resto le fortificazioni di Amsterdam saranno terminate quanto prima. 3 milioni saranno devono essere spesi per terminare completamente i lavori, e tre milioni per il cerchio delle fortificazioni che saranno terminate l'anno prossimo.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 10. (*Sobranie*). Il ministro dei LL. PP. presenta il progetto per un credito straordinario di circa 25 milioni di franchi, dei quali 18 milioni e mezzo sarebbero destinati per le linee ferroviarie in costruzione, 2 per l'acquisto di materiale ferroviario e 5 per la costruzione di ponti, stazioni ed altri lavori portuali, lavori ferroviari.

Inoltre saranno destinate a questi lavori anche le somme ricavate dalla emissione di buoni del tesoro con scadenza a sei mesi.

GERMANIA

Berlino, 10 — *Reichstag*. Si discute in seconda lettura il progetto di riforma della costituzione dei tribunali. Si approva un emendamento proposto dal Radicale e dal Centro, tendente ad istituire cancelliere criminali, tanto di prima istanza quanto di appello, composte di due giudici e di tre scabini.

Il Governo aveva combattuta l'introduzione nelle cancelliere criminali di appello di elementi estranei alla magistratura. Finora le camere criminali erano composte esclusivamente di giudici di professione.

Ispettorato del Corpo delle Capitanerie di porto

Con decreto ministeriale del 11 corrente fu regolato il funzionamento dell'Ispettorato, rispettivamente le attribuzioni fra le due sezioni, che lo costituiscono.

Per quanto sono affidati i servizi riguardanti:

a) l'amministrazione di tutto il personale dello capitanerie di porto;

b) la circoscrizione territoriale marittima;

c) le spese di ufficio;

d) gli assegni agli incaricati e delegati di porto e le trasferte, le missioni e qualsiasi altra indennità del personale delle capitanerie;

e) i sussidi e i compensi per lavori straordinari eseguiti dal personale predetto;

Al 2° riparto sono assegnati questi altri servizi;

a) le ispezioni alle Capitanerie di porto ed agli Uffici di essi dipendenti;

b) i fabbricati e locali delle Capitanerie, degli Uffici e Delegazioni di porto;

c) le imboscazioni, gli attrezzi, il mobilio, le dotazioni e arredamenti vari per gli Uffici portuali in generale;

d) le azioni generose compiute in mare;

e) le regole di precauzione contro gli incendi nei porti e le vigilanze pel trasporto delle merci infiammabili o altrimenti pericolose;

f) la stazzatura delle navi; a verifica dei certificati di stazza;

g) indennità alla bassa forza per servizi di guardia ai fuochi ed alle materie infiammabili.

h) esame delle questioni tecnico-marinaresche sottoposte all'Ispettorato;

i) amministrazione dei fondi di bilancio per i servizi suddetti.

BANCHE e SOCIETA'

Banca nazionale greca

Si è radunato il consiglio di amministrazione della Banca nazionale greca ed ha preso atto delle dimissioni da direttore generale del sig. Emanuele von Streit sostituendolo con il v. Direttore Giovanni Valaoritis, che fa parte della direzione dal 1894.

Economia e Statistica

La ferrovie in Europa al 1. del 1910.

STATI	Lunghezza in chilometri Totale	per miriamet. quadrato	per 1000 abitanti
Austria Ungheria	43.717	6.5	2.3
Belgio	8.278	28.1	12.4
Bulgaria	1.746	1.8	4.8
Danimarca	3.484	9.1	15.5
Francia	48.570	9.1	12.4
Germania	60.969	11.1	9.9
Grecia	1.580	2.4	6.4
Inghilterra	37.475	11.9	9.0
Italia	16.799	5.9	5.1
Lussemburgo	512	19.7	21.6
Malta	100	10.0	3.0
Norvegia	3.002	0.9	13.5
Olanda	3.100	9.4	6.1
Portogallo	2.894	3.1	5.3
Rumania	3.353	2.5	5.7
Russia	59.403	1.1	5.6
Serbia	678	1.4	2.7
Spagna	14.956	3.0	8.1
Svezia	13.797	3.1	26.9
Svizzera	4.586	11.11	13.8
Turchia	1.537	0.9	2.6
	329.681	3.4	8.3

Questa tabella indica che pei maggiori Stati d'Europa:

1. il numero massimo di chilometri di linee è in ordine decrescente posseduto dalla Germania, Russia, Francia, Austria Ungheria, Inghilterra, Italia, Spagna, Svezia e Belgio;

2. rispetto alla superficie il primato spetta al Belgio che ha ben 28 K. per ogni miriametro quadrato, cui seguono Inghilterra, Germania e Svizzera con circa 11K. e poi Francia, Olanda e Danimarca con 9; Portalia con quasi 6.

3. rispetto alla popolazione le più favorite sono la Svezia con 27 K. circa per 1000 abitanti; Danimarca, Svizzera, Norvegia, Belgio e Francia con un numero di chilometri fra 15 e 12 circa; la Germania, Inghilterra, Austria Ungheria con 9-10 chilometri e poi Russia, Italia, Portogallo, Rumania con 5 chilometri circa per 1000 abitanti.

Il commercio di Giava coll' Italia.

Il R. Consolato Generale in Batavia comunica e segnanti offre ingranditi il commercio d'esportazione dall'isola di Giava in Italia, durante il novembre 1910.

Kg.	
Arachidi con e senza guscio	Km 235.177
Acini di ricino	» 87.798
Gomma Damar	» 3.088
Caffè mondato	» 6.176
Noce moscata	» 43.233
Farina di Tapic	» 40.471
Chinino	» 6.626
Cotone d'albero	» 472
Cappelli di bambù o pandang.	numero 36.998
Legno di teak	m. quadrati 502.

La produzione della barbabietola in Danimarca.

Il R. Console di Copenaghen comunica al Ministero degli affari esteri che il raccolto della barbabietola nazionale è stato in quest'anno abbondantissimo, e superiore ad ogni attesa. Le fabbriche danesi di zucchero hanno realizzato una produzione di 105 milioni di Kg. di barbabietole, contro 62 milioni e mezzo ottenuti nello scorso anno. Tale incremento è coincidervelossimo, anche se si voglia tener conto che l'area destinata alla coltivazione della predetta radice è stata aumentata del 35 per cento. La produzione servirà non solo a soddisfare i bisogni del paese, ma consentirà una rilevante esportazione all'estero.

ARMI ED ARMATI

Mine e torpedini.

Abbiamo letto in un giornale della sera un interessante articolo sulle *Mine e torpedini*.

In esso l'autore prendendo occasione dai disgraziato accidente verificatosi giorni or sono nel golfo della Spezia, e che costò per troppo la vita a tre ottimi sottufficiali, viene a discutere del materiale subacqueo in uso nella nostra R. Marina e dei servizi ad esso relativi.

A proposito di questi ultimi, egli, constatato che nella Marina Italiana vi è ben provveduto con personale addestrato di cinque pieceli incrociatori di tipo non recente, per il servizio di *offonda-mine* fa notare come invece non si disponga di alcuna nave *stogo-mine* che egli ritiene *indispensabile*.

Ed anzi, sulle grandi linee, accenna ai requisiti tecnici, ai quali dovrebbero ispirarsi i dirigenti la Marina per la creazione di questo materiale galleggiante.

Siccome queste affermazioni possono ingenerare nei profani l'erronea idea di una deficienza gravissima nella nostra preparazione logistica, abbiamo voluto interrogare un alto ufficiale di indubbia competenza in materia per sapere se in effetti tale deficienza esista e quale portata essa abbia.

Il nostro cortese informatore, mantenendo naturalmente quell'opportuno riserbo che tali questioni meritano, ci ha assicurato che nella nostra marina questo importante servizio, inteso a rendere meno pericolosa la marcia ad una squadra in acque poco sicure, esiste, ed è ben organizzata e ci ha dimostrato come ciò esista pure nelle altre principali potenze, dopo lunghi studi ed esaurienti esperienze, senza disporre di apposite navi.

E' naturale peraltro che tali studi ed esperienze (le quali non sono di dominio pubblico, ma si tengono gelosamente riservate) non siano arrivate all'orecchio dello scrittore e di quanti, come lui, si occupano di questioni marinaresche.

Il combustibile liquido nella marina militare

Il R. Console di Liverpool in un suo rapporto al ministero degli esteri, riguardo all'impiego del *liquid fuel* (combustibile liquido) ottenuto mediante una speciale distillazione del petrolio crudo, nella produzione della forza motrice, dice:

Il vantaggio che tale combustibile, già usato su vasta scala, costituirà quasi totalmente il carbone, in confronto del quale presenta numerosi vantaggi: maggior potere calorifico, superiore forza evaporativa, assenza di fumo, buon mercato, facilità di controllo, di caricamento e di maneggio, risparmio di lavoro, economia di spazio. Specialmente questo ultimo requisito è veramente inestimabile per quelle combustibile per i grandi piroscafi e per le navi da guerra. Si calcola che un piroscafo di 32.000 tonn. in un viaggio di sei giorni risparmierebbe circa L. 200.000 colluso del liquido combustibile: e 6/7 di tale risparmio screbbero dati appunto dall'economia di spazio e di personale, che permette di aumentare il carico e i viaggiatori.

Le corazzate inglesi della classe « *Swift* » *Destroyer* e di Nortle e South Shields hanno già adattato a 30 piroscafi i forni a combustibile liquido del sistema Maven.

Da molti anni l'Ammiragliato inglese va studiando il liquid fuel» ed ha altresì provveduto piroscafi cisterne per trasporto ed approvvigionamento di esso alle navi della flotta in navigazione. Anche durante la crisi e con mare mosso si ottiene il travaso del liquido mediante tubi flessibili.

Nel 1909 furono adattati otto incrociatori, tutti dalle 18 alle 19.000 ton., pel nuovo combustibile, e cinque costruiti per gli stessi scopi: « *Indomitable* » « *Nubian* » « *Crusader* » « *Zeal* » « *Maori* » « *Wilcug* » e « *Swift* » tutti con velocità superiore ai 33 nodi all'ora. Lo « *Swift* » tali con velocità superiore ai 33 nodi all'ora. Lo « *Swift* » può percorrere 1700 miglia senza bisogno di rifornirsi di combustibile liquido.

La « *Hamburg America* » ha contrattato con la « *Diesel Engine Company* » l'applicazione a due grandi navi, ora in costruzione, di macchine a *liquid fuel* che devono sviluppare più di 5,000 cavalli vapore.

Tra due Sirene

Quando, subito dopo la guerra del Transvaal — della quale pochi in Europa compresero la somma importanza nei rapporti fra i grandi Stati che si contendono l'egemonia mondiale — il ministro delle Colonie Joe Chamberlain lanciò l'idea imperialista della federazione commerciale fra l'Inghilterra ed i suoi vastissimi dominii d'oltre mare, nessuno poteva immaginare le controversie infinite cui avrebbe dato luogo la traduzione in atto della genialissima idea, atta nei suoi effetti a superare di gran lunga la *Zollverein* germanica.

Se l'Inghilterra non fosse stata da oltre 60 anni — in seguito agli storici dibattiti cui si legano i primi nomi della politica inglese di quel tempo — libero-scambista, il progetto avrebbe potuto avere applicazioni immediate almeno parziali, con questa o quella colonia e per alcune se non per tutte le voci del commercio fra esse e la madre patria. Ed il probabile buon risultato delle prime prove avrebbe presumibilmente condotto in breve tempo ad una applicazione quasi completa del concetto fondamentale.

***

La situazione invece era diversa. Per concedere un regime preferenziale alle colonie, bisognava anzitutto che si stabilissero dazi d'entrata per le merci straniere in Inghilterra; bisognava cioè derogare almeno in parte ai principi del libero scambio che un'esperienza di oltre mezzo secolo aveva resi quasi sacri pel popolo inglese.

Di qui la lotta per la riforma, delle tariffe, respinta subito con energia dal partito liberale e non accettata nella sua integrità da tutto il partito unionista conservatore. Infatti nelle recenti elezioni, il *leader* degli Unionisti, Mr. Balfour per conservare tutte le forze conservatrici contro il governo nella lotta a favore del diritto di veto della Camera dei Lords, rinviò in corso modo la questione delle tariffe, dichiarando ch'essa non si sarebbe risolta senza un'appello diretto al popolo per mezzo del Referendum.

La conseguenza di tutto ciò è stata che il regime preferenziale per le merci coloniali è per otto anni ancora da stabilirsi e. l'idea di Joe Chamberlain rimane tuttora nel cielo delle idee.

***

Non per questo si è arrestato lo sviluppo dei concetti del grandissimo impero stendente le sue braccia su tutti i continenti, dalle Indie orientali al Canada, dall'Africa all'Australia ed alla N. Zelanda.

Le feste per commemorare il 60° anno di regno della Regina Vittoria nel 1898 richiamarono a Londra i rappresentanti di tutti gli Stati più o meno direttamente, o più o meno in modo autonomo dipendenti dalla Corona britannica e cominciarono le conferenze imperiali per definire i rapporti con la madre patria ed il concorso per la difesa comune.

Lo stabilimento di un parlamento federale australiano *the Commonwealth e, soprattutto ministeriale*, la costituzione della grande Unione Sud-Africana, furono tra i maggiori portati di questa tendenza all'unione sotto una stessa bandiera di popoli non parlamentari tutti la stessa lingua, ma tutti ricongiunti in un comune ceppo, dalla conservazione della cui potenza dipendevano anche la potenza e l'esistenza propria.

Se tutta questa forma morale fosse stata o fosse rinvigorita dagl'interessi materiali, che solo il commercio può sviluppare, essa diventerebbe quasi indistruttibile ed insuperabile.

***

Ma per le ragioni già dette, le agevolazioni commerciali che i seguaci di Joe Chamberlain volevano largire sono rimaste ancora nel campo dei desideri.

E' naturale che nel frattempo non siano rimasti inerti gli Stati che per ragioni geografiche o d'altra indole volevano allacciare relazioni commerciali più strette con le colonie o i dominii inglesi.

Fra essi particolarmente distinto il dominio del Canadà nel continente americano, vicino alla grande confederazione degli Stati Uniti del Nord, che con l'aumento prodigioso della popolazione, già superante i 90 milioni e delle industrie, sente da una parte il bisogno di allargare il campo di vendita dei prodotti delle sue fabbriche, dall'altro la necessità di agevolare l'importazione di vettovaglie e di materie prime.

Naturali quindi le gravi frizioni fra Stati Uniti e Canadà per agevolare lo scambio dei prodotti, reciprocamente necessari.

***

La notizia di un accordo intervenuto fra i due Governi su questo tasto fu prodotto in America e in Inghilterra la più grande impressione e forma oggetto di lunghe ed appassionate discussioni nella stampa dei due paesi.

Negli Stati Uniti la questione è stata esaminata dal lato più strettamente commerciale e perciò mentre ha trovato favorevoli i rappresentanti delle industrie, ha avuto oppositori gli agrari. Però la maggioranza del popolo ha avuto l'intuito delle conseguenze politiche che una tale intesa commerciale poteva produrre e si è schierata risolutamente a favore, tanto che ne è successo il prestigio del presidente Taft da giustificare l'espressione di taluno ch'egli si è messo « sugli artigli dell'Aquila ».

Nel Canadà sono viceversa soddisfatti i proprietari terrieri e contrari gl'industriali.

In Inghilterra infine sono sconteuti tutti: ma con la differenza che gli Unionisti ne fanno colpa ai nemici della riforma delle tariffe, i quali col tanto tergiversare hanno impedito di accedere alle offerte del Canadà, così favorevolmente disposto a stabilire intimi accordi con la madre patria.

I liberali, invece, *facendo di mancanza seu bonne* sieno dicono che il fatto era inevitabile; che 8 milioni di canadesi non avrebbero potuto isolarsi commercialmente dai 92 milioni d'abitanti degli Stati Uniti e che era una follia il credere che avrebbero preferito mandare il loro grano alla lontana Inghilterra, quando avevano vicino un così grasso mercato. Che questo inizio segna la rovina della riforma delle tariffe, la quale non potrebbe produrre altro che l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità per la vita.

***

Ora i due Parlamenti devono discutere il trattato.

Le previsioni sono per l'accoglimento quasi integrale delle proposte.

Si crede ormai sicura l'approvazione della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, avendo i democratici deliberato di sostenere la proposta del presidente. Nel Senato si crede pure ad una maggioranza in favore; ma gli oppositori cercheranno di dilazionarvi il voto oltre il 4 marzo perchè, terminandosi a quella data la sessione, guadagnerebbero tempo.

Nel Parlamento canadese il dibattito sarà più vivo; poichè, oltre agli interessi direttamente avvantaggiati o lesi, influirà la considerazione delle conseguenze che l'approvazione del trattato avrà ani rapporti con l'Inghilterra.

***

Il ministro delle finanze canadesi, ha creduto necessario fare delle comunicazioni ad elevati personaggi inglesi — fra cui Lord Strathcona — per rimuovere ogni cattiva interpretazione che l'accordo con gli Stati Uniti potrebbe generare circa i sentimenti del Canadà verso la Gran Bretagna.

In Inghilterra Mr. Austen Chamberlain, il figlio dell'apostolo della riforma delle tariffe, ha in un

recentissimo discorso, sostenuto che questo accordo non segna affatto la rovina della riforma per la preferenza commerciale alle Colonie. Esso è la conseguenza della lealtà del popolo inglese ad approfittare l'opportunità della idea paterna; poniera spontaneamente con-idervoli per commercio dei Canadà; prolungherà la lotta da sostenersi ma non deve scoraggire chi ha fede nel trionfo finale.

Altri oratori dello stesso partito come ed es. il dep. Wyndham hanno aggiunto che l'accordo di reciprocità fra Canadà e stati Uniti è stato un colpo grave, non però mortale alla politica della preferenza imperiale. Forse è bene che sia avvenuto perchè mostrerà che la preferenza imperiale modificazione delle tariffe il maggior costo della vita.

La prossima conferenza imperiale avrà un elemento di più su cui giudicare.

Il fatto è che oggi il Governo del Canadà ha ascoltato la voce della sirena più vicina e probabilmente il Parlamento ratificherà l'accordo del Governo. L'avvenire ci dirà l'effetto dell'appello dell'altra sirena, la madre patria.

Giorgio Sompiani.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 10 contiene:

Legge n. 49 che approva lo stato di previsione della spesa del ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911.

R. D. n. 39 che istituisce in Rho una sezione elettorale operaia autonoma del Collegio di probiviri per le industrie tessili con sede in Busto Arsizio.

R. D. n. 50 che stabilisce il fregio pel tocco dei presidenti dell'ordine degli avvocati e del Consiglio di disciplina dei procuratori da portarsi nelle riunioni solenni.

Ministero del tesoro: Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero dell'interno: Direzione generale della Sanità pubblica. Bollettino sanitario settimanale del n. 3, dal 15 al 21 gennaio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 10 (ore 15.30). — Le trattative tra l'ente cooperativo presieduto dal console svizzero, promovente la costruzione di nuovi *docks*, il Municipio e la Cassa di Risparmio volgono al termine. Verranno eretti 6 padiglioni, di cui quattro perpendicolari, in via Nizza. Due paralleli, copriranno una superficie di 30.000 metri cubi.

— Il comm. Giorgelli, primo presidente onorario della Corte di Cassazione, è stato oggi collocato a riposo a pubblica via da apoplessia. Il suo stato è gravissimo Temesi una catastrofe.

— Il fachino Cirinà, rimasto — come vi telegrafai — mortalmente ferito ieri sera per lo scoppio di una cassetta, al funzionario di P. S., che lo interrogò all'ospedale, dichiarò che la cassetta conteneva polvere piatica ed apparteneva al deputato cornato, collega di professione. L'Autorità prosegue nelle indagini.

Genova, 10. — Stamane sul Ponte Andrea Doria vennero a lite per precedenti rancori l'assistente ferroviario Carlo Perlini e il fachino Enrico Magnani. Il Perlini sparò due colpi di rivoltella contro l'avversario ferendolo gravemente; quindi, rivolta l'arma contro se stesso, si sparò due colpi al torace ferendosi pure gravemente. Entrambi furono trasportati all'ospedale.

Italia Centrale.

I funerali del Comm. Moretti

S. Benedetto Tronto, 10 (ore 18.50)— I funerali del compianto sindaco comm. Gino Moretti hanno avuto luogo a spese del Comune, e sono riusciti imponentissimi.

Il corteo si è formato lungo il Corso. Alle Associazioni operaie seguivano: le scuole di Tiro a segno, i circoli « Unione » e « Libero Pensiero », le società: Operaia Maggiritese, « Sportiva Fortitudo », preceduta dalla bandiera, le guardie di finanza, i Carabinieri, i sindaci di Acquaviva, Monte Prandone, Monsampolo. Offida, Monteallto, Grottamare, Massignano, con le società operaie e numerosi altri rappresentanti di comuni vicini, il prefetto, il marchese Guidi, il delegato di P. S., moltissimi amici ed una vera folla di marinai e cittadini.

Invitarono cordoglianze per telegrafo, facendosi rappresentare, gli on. Dari e Teodori, il comm. G. B. Montalto, prefetto Cons. Prov., e il Tiro a segno di Montalto.

Reggevano i cordoni d'onore: il cons. deleg. cav. Tabanelli, per il prefetto di Ascoli, il sindaco d'Ascoli avv. Mari, il presidnaco di S. Benedetto cav. Anelli, il pretore Coravolta, il conte Palmaroli, il prov. della dep. prov. cav. De Marzi.

Seguivano il feretro 15 bandiere e oltre 50 splendide corone.

Durante lo svolgersi del corteo il campanone del storico Torrione rintoccava lentamente aumentando la tristezza del momento, commovendo tutti gli stanzi al Cimitero, dove altra folla innumerevole, attendeva commossa.

Qui, pronunziarono successivamente discorsi il presidnaco Anelli, a nome della città, ricordando la memoria e le virtù dell'estinto; il cav. Tabanelli, a nome del Governo: il cav. De Marzi che rammentò la ultime a l'amministrazione che il Moretti godeva per le sue elette doti presso i componenti il Consiglio Provinciale, senza distinzione di partitoli cuote Palmaroli, parente del defunto. che ne ricvocò la vita democratica, liberale tutto amore per il popolo; e finalmente il prof. Mario Rosati che con una commoventissima orazione poetica riassunse la vita del Moretti, spesa tutta per la prosperità della sua terra che ora ne piange cosciente la dipartita irreparabile.

Le scuole e tutti i negozi restarono chiusi per lutto cittadino, e a cominciare dal palazzo Municipale tutti gli edifici pubblici e molti privati furono parati a bruno.

Al nome del comm. Gino Moretti, poi, queste testimonianza di affetto e gratitudine del popolo, il Municipio intitolerà l'attuale *Lungo'Albula*, strada alla quale Egli aveva dedicato cure speciali, come quella che maggiormente garantiva bellezza e sicurezza al suo paese.

Il Comm. Gino Moretti era nato il 1° dicembre 1836 dal cav. Secondo e dalla contessa Chiara Neroni, ed aveva sposato la signora Zaira Adriani, di distintissima famiglia di Massignano.

Era dottore in matematica, si mantenne sempre democratico-liberale, strenuo difensore degli interessi del comune che per lungo tempo amministrò con rettitudine cocscienza.

Nel 1886, durante il colera, fu a capo delle squadre di soccorso assistendo ed aiutando con abnegazione i più feroccemente colpiti e meritando la medaglia d'oro.

In ripetute occasioni gli era pure stata decretata la medaglia al valore civile.

Fra le molte opere di beneficenza, da lui istituite, ricordiamo l'« Asilo d'infanzia » il « Ricovero di mendicità », e la « Società di M. S. fra marinai »ch'egli creò con la più alta liberalità, ma la quale, purtroppo, fu a lui cadere a molte amarezze.

Con la scomparsa del comm. Moretti si estingue, un cittadino dall'animo generoso e retto e una famiglia ch'era gran tradizione la bontà e il patriottismo.

Fano, 9. — (A.T.) Iersera andò in iscena al nostro teatro della Fortuna l'opera « La Traviata ». L'opera piacque moltissimo e gli artisti furono molto applauditi dal colto e numeroso pubblico accorso a vedere lo splendido lavoro verdiano. La soprano *Tina Graziani* fu molto applaudita ca si mostrò un vero gioiello di voce di arte. Applauditi anche il tenore *Guglielmo Zanasi* ed il baritono *Bonito Merani*. Bene anche il basso *Ferranti Luigi*. Ottimi i cori, sfarzosa la messa in scena, benissimo l'orchestra diretta dal maestro Equale Malaspina.

Firenze, 10. — E morto stamane, dopo lungi malattia, nel palazzo Frescobaldi, ove alloggiava, il generale Du Barberino. I funerali avranno luogo domani. Il generale Du Barberino era imparentato con molte famiglie della nostra aristocrazia e sul cognole di Spagna a Firenze, marchi. Alli Mascarani.

Ravenna, 10. — 6i ha da Villa Castiglione che ieri sera una feroce rissa scoppiò tra «gialli » e « rossi ». Furono scambiati molti colpi di rivoltella. Pare, fortunatamente, che non ci siano feriti. La rissa cessò per il pronto intervento dei carabinieri. La situazione è sempre gravissima. Sul luogo furono inviati rinforzi di truppa.

Ferrara, 10. — Si ha da Argenta che all'agitazione dei discocapati accenna ad inasprirsi. Furono commessi gravi disordini. I dimostranti frantumarono i vetri del palazzo municipale. La città è impressionata Molti negozi sono chiusi. Da Ferrara furono inviati rinforzi di truppa, carabinieri e guardie.

Italia Meridionale

Napoli 10. La scorsa notte è morto in Napoli l'on. Senatore Donato Morelli.

Nelle Isole

Girgenti, 10. — Un incendio gravissimo si è sviluppato la scorsa notte nella miniera Fiorenza, Lavata Sarchia Solosa. Quale autore fu tratto in arresto certo Adami Giuseppe.

— Perdura lo sciopero degli operai minatori in segno di protesta per la chiusura della miniera Lucia. La situazione è grave e si temono disordini.

Servizio radiotelegrafico

Il ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione l'11 Febb. colle sotto-indicate stazioni:

Tripolitania e *Lucania*, con Capo Mele e Palmaria; *Caledonia*, con Capo Mele e Ponza;

Adriatico, con Ponza;

Principessa Irene, con S. Giuliano di Trapani;

Oceania, con Ponza e Capo Spartivento;

Ulisse, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

La bonificazione pontina

La bonifica dell'Agro pontino è una delle più importanti bonifiche da seguire, poichè essa tende a ridonare ad una produttiva agricoltura ben 77 mila ettari di terreno; e tale opera umana e civile, anche per impellenti ragioni di pubblica salute, non deve più oltre essere differita. Fu sotto il pontificato di Pio VI, che si cominciò l'esecuzione di talune opere che appartarono grande beneficio a quelle terre; ma in seguito, essendosi riconosciuto il bisogno di completare tale bonifica, si ritenne necessaria la presentazione di altri lavori complementari e di Stato per ragioni di pubblica utilità la volle assegnata in prima categoria. (legge 22 marzo 1900).

In seguito a tale assegnazione, sorsero vari progetti per il completamento della bonifica, e lo stesso Consorzio, istituito come è noto, per la sola manutenzione delle opere già esistenti, affidò l'incarico ad una Commissione di tecnici ingegneri e contemporaneamente ad esso, una società tedesca fece compilare dell'ing. Intze un altro progetto che, oltre a comprendere le opere di compimento per la bonifica pontina, prevedeva anche alcune proposte per quella finitima di Piscinara, la quale ultima sarà iniziata in breve, per gli studi del genio civile.

Sottoposti tali progetti all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, questo espresse di disapprovò completamente il progetto — Intze — e circa il progetto della commissione consorziale, osservò che esso era alquanto manchevole nelle proposte che contenute rilevando nel compilatore piuttosto la preoccupazione di mantenere la spesa entro modesti limiti, che la visione chiara e completa dei bisogni di una così importante bonifica, e che conseguentemente quelle proposte non rappresentavano adeguata all'importanza dell'opera, nè al fine da raggiungere.

Dopo ciò l'Ufficio tecnico del consorzio pontino volle anch'esso compilare un progetto; e ad imitazione di quello dell'« Intze », estese i suoi studi anche alla bonifica di Piscinara; ma questo progetto, per ciò che riguarda il territorio di Piscinara, anzichè tendere alla riproduzione di antiche proposte della commissione, salvo alcune modifiche, che nell'intendimento del progettista corrispondono a talune osservazioni fatte dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, mirò ad una maggiore previsione dell'importo della spesa.

Presentato tale progetto al Genio Civile, questo, rilevando come non fosse adeguato all'opera, ne richiese per proprio conto una nuova, e quando entrambi i progetti vennero sottoposti all'esame del Consiglio superiore dei lavori Pubblici, il quale approvò completamente quello del Genio civile, accordando la metà della spesa richiesta dal Consorzio per quanto riguarda Piscinara ed ammise l'altra parte riguardante le paludi pontine, salvo all'atto dello studio del progetto esecutivo, le modificazioni ritenute dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, e dal Genio civile, secondo il quale, con una più razionale sistemazione idraulica, si consegue anche una certa economia nelle spese.

Questo parere fu comunicato al consorzio pontino, il quale adducendo a pretesto la differenza tra Pinporto delle spese previste e quelle stanziate dalla legge, non ha mostrato, nè mostra più alcuna volontà di porre mano allo studio dei progetti esecutivi e di dettaglio, per poi passare ai lavori; abbenchè il Ministero dei Lavori pubblici abbia dato assicurazione amplissima, che alla differenza si sarebbe provveduto: eppure, l'esecuzione dei lavori, che urgentemente richiesti dalle speciali condizioni dei luoghi, per una ingiustificata inerzia di cose e di uomini, non viene persuoo iniziata.

Ma v'ha dippiù: il consorzio, quando fu decretata la classificazione in prima categoria delle opere di compimento, cominciò a trascurare la manutenzione della bonifica preesistente, e gli effetti disastrosi di questo vizioso sistema, e insolubi nelle zone della palude; donde il peggioramento dei deflussi, ormai totalmente mancati, che originarono la « vexata quaestio » del famoso impianto idrovoro di « Quarto tacio », il quale deve costituire opera nuova di compimento, non rimanendo più oltre a carico della massa dei consorziati. (Pag. 8 rel. gov. 1909).

Evidentemente, l'ingiusto trattamento di favore concesso ai proprietari delle zone di Anzuranco e implica per elementari deduzioni di diritto, che tali impianti devono essere estesi a tutte quelle zone, che si trovano nell'identica di stato di fatto e che, come le altre opere di bonifica e specialmente dei canali e degli argini, mancando così si suoi impegni statuari, non provvedendo, con grave danno, gli interessi degli altri consorziati.

Tutte queste irregolarità e trascuratezze dell'amministrazione pontina, dettero luogo a vari reclami e interpellanze presentati e rivolti in seguito ai quali fu dal Ministero nominata una commissione ispettrice, che compì una elaborata relazione, della quale però non furono applicate le ragionevoli conclusioni.

In questo stato di cose, è chiaro che l'amministrazione pontina non riscuote, nè può riscuotere alcuna o s'impone ormai un provvedimento, che ponendo fine agli abusi, tuteli gli interessi di tutti i consorziati, e quelli dello Stato, impegnato in questa bonifica di alto interesse sociale, affinchè ed il provvedimento invocato da tutti, deve consistere nella sollecita nomina di un commissario regio tecnico, il quale, munito di pieni poteri, inizi e dia compimento alla bonificazione dell'Agro pontino, deferendo al suo compimento quei milioni, che la Nazione ha da tempo decretato a tanta opera civile, riscattando dalla malaria una nobile regione, a molti ancora sconosciuta, che in breve volgere di tempo dovrà essere collegata con rapidi e moderni mezzi a Napoli e Roma.

A. Livani.

Scienze e Lettere

I nuovi accademici francesi.

Come abbiamo pubblicato furono eletti a membri dell'Accademia di Francia giovedì il generale Langlois e lo scrittore Henri de Régnier.

De Régnier è nato a Honfleur nel 1864. Si è dedicato alla letteratura e possiede molto presto ed acquistò rapidamente fama di scrittore di gran valore. Ultimo fra le sue pubblicazioni postibee *Premières poésies* (1890), *Les Jeux rustiques et divins* (1897) Medailles d'argile (1900) ecc.

Delle pubblicazioni in prosa *La canne de jaspe* (1897) le *Trèfle blanc* (1899), *la double maitresse* (1900) *le Trèfle rouge* (1903) ecc.

Da alcuni anni De Régnier ha sostituito Emile Faguel come critico teatrale del *Journal Des Débats*; nella votazione di giovedì ebbe unico concorrente Pietro de Nolhac, il noto storico d'arte e dir. del museo di Versailles.

***

Il gen. Langlois è senza dubbio uno dei più bei nomi dell'esercito francese ed è anche scrittore militare di valore. Ebbe una bellissima pagina nella guerra franco-tedesca fu poi comandante della scuola di guerra, del corpo d'armata di Nancy e della piazza di Parigi dal 1906 è senatore. Competitore principale era lo storico D'Avenel.

Drammi di terra e di mare

In mare

(S) **Brindisi**, 10 — Durante la scorsa notte il piroscafo *Fausta Cosulich*, del compartimento di Trieste, a causa di un uragano, ha investito nella rada.

(S) **Brindisi**, 10. — Il piroscafo *Fausta Cosulich*, del compartimento di Trieste , è stato disincagliato alle ore 13. I danni da esso riportati sono lievi.

Piroscafo affondato.

(S) **Londra**, 10. — Mandano da Kossack (Australia Occidentale) al *Lloyd*: Il vapore *Glenbank* carico di 1800 tonnellate di rame sarebbe affondato presso Kossack. Tutto l'equipaggio, eccetto un marinaio, sarebbe perduto.

L'incendio nel palazzo di un ministro.

(S) **Londra**, 10. — E' scoppiata la scorsa notte un incendio nel palazzo del conte di Crewe, Guardasigilli della Corona.

Lord Crewe stesso ha dato le istruzioni ai pompieri collocando intorno loro all'estinzione del fuoco. La contessa di Crowe, che da poco aveva dato alla luce un bambino si trovava nel palazzo. Meltissime persone dell'aristocrazia in abito da sera accorsero sul luogo in automobile.

La gente in Manciuria.

(S) **Karbin, 10.** — Trenta cinesi ed un europeo sono morti di peste.

Secondo un rapporto del console russo di Dhairen Pericolosa sarebbe scoppiata in quella città.

Corre voce invece che la peste sia scoppiata a Wu-Tchou tra le popolazione cinese.

Pechino. 10. La peste si propaga in tutto il territorio della Tanciuria e colpisce leggermente il nord della Cina.

La situazione è persistente a Kouan-Tchee-The. Da qualche è meno intensa a Karbin dove la violenza è in diminuzione.

E pure in diminuzione a Tien-Tsin e Cefu; negli altri centri l'epidemia è stazionaria.

Il governo ha deciso un fondo di 750.000 *taels*. per la lotta. Questa somma proviene dal residuo del credito di 1.000.000 di *taels* che era stato fissato per il ricevimento del principe ereditario di Germania.

Terremoto.

(S) **Marsiglia**, 10. A Saloù verso le tre di stamane è stata avvertita numa leggera scossa di terremoto. Molto panico, ma nessun danno.

Pragmatismo in terapia.

Il pragmatismo è la filosofia dei *fatti*; la filosofia della vita pratica, la filosofia dei risultati. dell'esperienza e dell'azione. «Per un pragmatico, diceva Gustavo Le Bon, non esiste verità, non errore, ma soltanto dei risultati. Utilità e verità sono sinonimi »

Se dunque in medicina, e sopratutto in terapia, è dei fatti che si deve giudicare, bisogna per forza ammettere che la medicina deve essere sempre pragmatica: e la terapeutica che - come disse il Renan - è la conclusione logica, pratica ed attiva della clinica, deve anche più rifiutarsi pragmatica perchè chiamata a utilizzare tutte le cose che portano un reale sollievo all'ammalato, qualunque ne siano le origini ed anche se, apparentemente, non vanno d'accordo coi sistemi o con le teorie dominanti.

La terapeutica non conosce verun amor proprio e giudica soltanto dai risultati ottenuti.

Mostrano quindi non troppo buon senso coloro che credono di dover limitare ordinando delle specialità, mentre loro dovere sarebbe di vedere sulla scorta dell'esperienza se realmente quelle specialità si dimostrarono in ogni caso efficaci.

Altro è l'empirismo cieco che non si basa sui fatti, altro è l'empirismo scientifico.

Prendete dei casi di gotta: date loro, ad esempio, l'Antagra: moltiplicate le esperienze e se i risultati sono sempre concordi, ecco che voi dovete bazare su questi il vostro giudizio, anche se vi fosse ignota la composizione del rimedio, anche se vi sfugge il meccanismo col quale esplica la sua benefica azione.

E chi ha fatto queste esperienze, sicuramente non rinnuzia all'Antagra (della Casa Bisleri di Milano) ogni volta che deve curare la gotta od altre malattie legate alla presenza di acido urico in eccesso nel sangue.

« Tengo a dichiarare - dice il Dr. A. Prestidonato di Monreale - che dall'uso dell'Antagra, prescritta a diversi infermi di gotta acuta o cronica, ho ottenuto effetti sicuri e meravigliosi.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo ordinario.

Presid. comm. Capriolo - *P. M.* sost. av. De Luca - *Cancell.* Fiore - *P. Ce.* avv. G. Romualdi - *Difensori* avv. G. Randanini.

Il delitto di via Lata.

L'udienza di ieri fu tutta occupata dall'arringa dell'avv. Randanini della difesa. L'oratore sostenne completamente l'innocenza di Arcangeli Agostino.

Oggi parlerà il P. M. e la P. C. e poi per ultimo parlerà nuovamente l'avv. Randanini.

Ad ora tarda il verdetto e la sentenza.

SPORTS

Società delle Corse di Roma.

I. RIUNIONE DI PRIMAVERA.

Primo giorno - Domenica 19 Febbraio

Premio Catrifo (hunters. G.R. - L. 1500, m. 2700) Stormy Weather, Ticino, Pianitive Duchess, Réalist, Silenio, Larissa, Vieille Basquaise, Macaw, Lawrenny, Bilton Gate, Lémora.

Premio Tor Fiorenza (siepi hunters. G. R., - Lire 1500, m. 3000) Gallus, Lawrenny, Merriwa, Bellica, Atenaide, Mousquetaire.

Hunt Cup (steeple-chase hunters. G. R. - Coppa e L. 1500, m. 3700) Penteoste, Mintetone, Ribble Gate, Rhubarbe, Tramst. Plunder, Os d'Estournel. Blul, Blood II, Rugby, Regine.

Premio Società Steeple Chase (steeple-chase, Lire 3000, m. 3000) Ayrbel, Rasnobie, Flamme de Guerre Elton Gate, Rhubarbe, Tramst.

Premio Asiene (corsa di siepi L. 2500, m. 2700)- Milanaise, San Servo, Royal Park, Pick-me-up, Pandorre.

Secondo giorno - Domenica 26 Febbraio

Premio Angiullara (hunters, G. R. hand. disc. Lire 1500, m. 2700) Stormy Weather, Ticino, Réalist, Silence, Larissa, Vieille Basquaise, Macaw, Lawrenny Gallus.

Premio Poute Mammolo (steeple-chase, hunters Ufficiali L. 1500, m. 3000). Penteoste, Ulpiano, Alberigo, Plaintive Duchess, Davoust. Deimaco. Lee Side, Yalu, Hotti, Lémora.

Premio Direttorio (steeple-chase. Coppa e L. 1500 m. 3700) Mintetone, Lawrenny, Demaco, Monion Plander, Mousquetaire, Oee d'Estourcel Rugby, Regine.

Premio Bertone (steeple-chase, hand. disc. L. 3000 m. 3000) Milanaise, Ayrbel, Rasnoble, Merriwa, Madhub, Flamme de Guerre, Ribble Grey, Bilton Gate, Rhubarbe, Tramst.

Premio del Ponte (siepi, hadd. disc. L. 2500, m. 2700) Milanaise, San Servo, Deber, Madhub, Floria, Pick-me-up, Pandore,

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Parigi**, 10. — In seguito alla disgrazia toccata a Nicel e Della Torre Sommer ha inviato all'*Echo de Paris* il seguente telegramma:

Ho il dolore di partecipavvi che Nicel e Della Torre sono morti alle ore 4. L'apparecchio, un biplano militare, volava da 100 a 200 metri d'altezza suscitando l'ammirazione di tutti, quando Nicel, dopo m'ora, rallentando l'andatura del motore fece un *vol plané* troppo serrato. In quel momento io feci un'istantanea del Nicel a 100 metri d'altezza.

Avevo deciso di restare l'obbiettivo che vidi *il vol plané* degenerare in una terribile caduta.

Nicel aveva commesso la stessa imprudenza l'altro giorno ed io l'avevo perciò acerbamente redarguito avanti al pubblico stesso ».

Consiglio Comunale

Seduta del 10 *febbraio* 1910 — Pres. **Nathan**

La seduta è aperta alle 21.30.

Le comunicazioni del Sindaco.

Nathan Comunica che il cons. Susi ha avuto la grave disgrazia di perdere la mamma. Dice di avere inviato al collega le condoglianze del Consiglio (*Approvazioni*)

Anche il collega Villa ha avuto la disgrazia di perdere il nipotino, uno dei più valenti industriali della città. Anche a lui pure inviò affettuose condoglianze.

Aggiunge che il generale Masi donò al Comune un prezioso autografo del generale Garibaldi, che sarà depositato nel Museo garibaldino.

Parecchi per ultimo la nomina della Commissione Reale per le case popolari. Oltre a ciò occorre nominare una Commissione di cinque consiglieri per apportare le necessarie modificazioni allo statuto delle case popolari.

Vercellone Dice che la Commissione reale non soddisfa punto ai desideri del Consiglio, nè all'ordine del giorno votato a suo tempo. Fa — dice — sono uomo di buona fede e non me ne dolgo. Debbo quindi dichiarare che il nostro gruppo si scioglie da ogni impegno a tale riguardo verso l'amministrazione essendo stato sorpreso dal provvedimento adottato.

Marcellini In nome del collegio socialista dichiara che noi protesta, perchè la protesta sarebbe completamente inutile. Ma poichè non accade spesso che i fatti diano ragione alle teorie socialiste, consentiremi questo modesto compiacimentonoi avevamo prevedute la delusione dei colleghi socialisti. Infatti la Commissione consigliare è finita nel comun. Peano.

Nathan Il Governo che qualunque deliberazione avesse preso il Consiglio esso doveva sapere di non poter sfuggire alla legge. La competenza della nomina non è e non era nell'amministrazione comunale.

Vercellone Si rammarica che non sia avvenuto ciò che era nel desiderio di tutti. A noi sarebbe stato gradito che i tre commissari fossero stati tutti membri del Consiglio. Comunque abbiamo la coscienza d'aver fatto tutto quanto ci era possibile.

Si grida E lo stato giuridico applicato alle case popolari.

Vercellone Ricordiamo che il comm. Peano è il rappresentante del Governo in seno alla Commissione.

Gli impiegati dell'esattoria.

Bonfigli Interroga il Sindaco per sapere se sono a sua cognizione gli orrezi sorti tra l'esattore comunale e il suo personale, dopo la costituzione di una cooperativa tra impiegati esattoriali — che il Consiglio deve rigurardare con simpatia e non dispiffe e non favorisce i suoi buoni uffici nell'interesse del regolare andamento dell'azienda.

Nathan Ricorda i rapporti che esistono tra il Comune e l'esattoria per liberare che è molto limitata è la facoltà dell'amministrazione comunale d'intervenire nella questione.

Si deve alle nostre premure se gl'impiegati hanno ottenuto il riposo settimanale.

La cooperativa dovrà costituirsi solidamente perchè possano essere prese in considerazione le sua domande. Non ci è nulla però d'intervenire in questioni di carattere disciplinare.

Bonfigli Osserva che nel caso si tratta di minacciato licenziamento. Insiste perchè la nuova cooperativa sia ajutata con la maggiore simpatia.

La sistemazione di piazza Venezia.

Si passa alla proposta relativa alla sistemazione di piazza Venezia.

Monti-Guarnieri E favorevole in massima, perchè la sistemazione s'impone. Raccomanda soltanto la sistemazione delle vie laterali. Inoltre anche perchè si provveda alla definitiva sistemazione della stazione tramviaria della piazza per evitare inutili spese di adottamento provvisorio. A tale proposito consiglia l'erezione di tettoie per difendere i passeggeri che attendono i trams.

Mazzolani E' contrario ad ogni costruzione di tettoie ed altri ingombri sulla piazza. Non approverà poi che nelle strettoie dei binari si debbano spendere una ingente somma per altre sistemazioni provvisorie.

Benivegna Osserva che la nuova sistemazione è resa necessaria dalla impossibilità di procedere a demolizioni laterali che importano gravi spese. Per ora non si potranno demolire che le catapecchie addossate al monumento. La sistemazione definitiva della stazione tramviaria e il passaggio dei trams nel tratto da San Marco a via d'Aracoeli per le Botteghe Oscure e questo partito non si può per ora adottare.

La proposta è quindi approvata.

L'illuminazione per l' Esposizione.

Segue la proposta:

Illuminazione degli accessi all'Esposizione.

Esdra Pure lamentando le resistenze della Società del gas raccomanda all'amministrazione di trovare un modo di intendersi per evitare che gli accessi all'Esposizione debbano essere illuminati a petrolio.

Deplora la trattativa privata.

Mazzolani Crede che sia il caso di far rilevare alla cittadinanza che il Comune è costretto ad illuminare gli accessi all'esposizione a petrolio perchè l'Anglo-Romana chiuda di dare l'energia elettrica. Osserva che la cittadinanza ha ragione di deplorare altamente qualunque indugio che possa tradursi a disturbare il buon andamento delle prossime feste, sia ciò provocato da un inconsulto sciopero di tramvieri, sia provocato da una Società monopolistica che dal 1818 sfrutta largamente a proprio profitto la vita economica della nostra città.

Montemartini Assicura che il tipo d'illuminazione prescritta risponde pienamente alle esigenze. Non si tratta d'illuminazione a petrolio perchè l'Anglo-Romana chiuda di dare l'energia elettrica. Osserva che la cittadinanza ha ragione di deplorarealt

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sedute del 10 febbraio - Pres. *Manfredi* - ore 15.15

Anche oggi come ieri l'aula si popola di senatori prima dell'apertura della seduta, e come ieri le tribune, numerosa quella della Magistratura, sono gremite di eleganti signore.

Nell'ambiente vario gruppi discutono animatamente. Si sa già che la formula conciliativa che si dice caldeggiata dall'on. Presidente Manfredi?

Alle 15 e un quarto l'on. Manfredi apre la seduta. Il numero dei senatori è superiore a quello di ieri. Vi sono certo 240 presenti.

Borgatta (*segretario*) legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Dei Ministri sono presenti l'on. Luzzatti, San Giuliano, Raineri, Credaro.

Il **Presidente** commemora l'on. scrittore De Marzi morto ieri.

Finali e **Mazziotti** si associano con sentite parole e propongono che il Senato esprima le sue condoglianze alla famiglia. A nome del Governo parla l'on. Luzzatti.

Si riprende la discussione della riforma del Senato.

Roux: Come già l'on. Bonasi, chiede preghi l'on. Scialoja non abbia fatto il suo splendido discorso di ieri, il giorno 6 di maggio, se la sua convinzione allora come oggi era che il Senato dovesse restare inamutato. Ma egli non fece quel discorso, perchè l'idea della necessità della riforma era già entrata allora nella coscienza delle Italiane.

Il feticismo allo Statuto non è politicamente, nè socialmente utile alla Nazione. Lo Statuto, l'ha detto l'on. relatore, non ci lascia andare indietro; ma non ci impedisce di progredire.

Che la necessità della riforma non sia entrata nella coscienza del popolo, perchè essa non fu agitata nel Comizi, nessuno può dire: è assai meglio, anzi è necessario, e onesto gia dire, anche ieri l'on. Bonasi, che le riforme politiche seguano in tempi di calma, e l'Italia in questo momento si trova in uno dei suoi periodi di massima tranquillità. Emmeno tutti i rimedi che si sono tentati per dare una vita più attiva al Senato, e concludo che tutti quei rimedi a nulla valsero. Bisogna, dunque cercare altri mezzi. E questi li ha proposti la Commissione.

Di questi mezzi alcuni furono accettati anche dalla minoranza della Commissione. Dunque essi sono accettabili e possono venire tradotti in atto.

Combatte la interpretazione data dall'on. Scialoja all'articolo 10 dello Statuto (qui credismo l'on. Roux non s'accordo con il presidente del Consiglio) secondo il quale la proposta della Commissione, combattendo però la modalità delle elezioni dei rappresentanti la coltura e degli ex deputati.

Combatte la proposta della minoranza di ridurre il numero dei senatori funzionari e di estendere al Senato le incompatibilità che colpiscono l'altra Camera.

Ritiene finalmente che al Senato debba essere elettivo. Essendo si spaventi dello suo elettivismo. Già fin i senatori di oggi, sono eletti in secondo o in terzo grado. Seguendo l'oratore un parallelo fra la Camera e il Senato, egli parla di Camera *ardita* e un mormorio generale si eleva, mentre la tribuna dei deputati largamente occupata, applaude. Si ristabilito il silenzio l'on. Roux spiega le sue parole che non sonano rampogna anzi elogio alla Camera elettiva.

Spera che il Senato dopo questa discussione non rimarrà nell'attuale e nella immobilità. (*Benissimo*).

Dopo il discorso dell'on. Roux è distribuito il seguente ordine del giorno:

Il Senato:

Riaffermando la sua fede immutabile nello Statuto che ben può, nella sua applicazione, conformarsi alla condizione dei tempi, mediante disposizioni legislative, in coerenza al voto del 6 maggio, passa a discutere le proposte della Commissione.

Bonasi, Camporeale, Bacvelli, Filippo Torrigiani, Carnazza, Cadenazzi, Guala, Pullè Bedio, Mazziotti, Pagano, Mariscalchi, Celesia, Di Martino, Bracci-Testasecca, Primerano, Pedotti, Barzellotti, Garofalo, Casana, Fabrizio Colonna, Parpaglia, Fiocca, Prospero Colonna, Biscaretti, Saladini, De Riseis, Veronese, Mortara, Del Giudice, Luciani, Di Bagnara, Caravaggio».

Mazziotti esamina le tendenze che sulla riforma si vanno delineando in Senato: una favorevole con riserva alle proposte della Commissione, un'altra recisamente avversa, una terza media rappresentata dall'ordine del giorno dell'on. Bonasi, firmato anche dall'oratore. Questa tendenza pur di fine di accedere per gradi e per mezzo di disposizioni legislative a mutamenti che riformino il Senato, mantenendo fermo il rispetto allo Statuto.

E' contrario al proposto sistema elettivo del Senato, specialmente secondo le conclusioni della Commissione che creerebbe disparità ingiustificate fra i cittadini. Ma non crede neppure che la necessità di modificazioni alla politica del Senato vengano proclamate in seguito a voci venute dal di fuori. L'oratore chiede se il Senato abbia tutta l'autorità onesso ha diritto.

Purtroppo no, e il primo esempio, la prima prova si ha nella indifferenza con la quale la stampa si occupa dell'opera sua.

Ma lamentando la stampa, uomini illustri lamentano questa mancanza di autorità, e la relazione firmata dall'on. Finali, uomo illustre che da quarantasei siede in quest'aula, lo conferma.

Bisogna assolutamente provvedere, bisogna dare al Senato la vita politica per la quale fu creato.

E non si spaventi l'on. Scialoja che la nostra riforma possa essere un principio di agitazione mentre della nostra carta costituzionale, se affidato il buon senso del paese e la lealtà dei suoi rappresentanti.

L'oratore ha una grande venerazione per la Carta costituzionale, e non teme la riforma anche che i partiti sovversivi, se un giorno credessero di potere movere all'assalto contro di essa, riescano a vittoria.

E poi, il modificare il Senato nella sua costituzione, non è modificare lo Statuto che ha stabilito in modo generale la nomina dei senatori, questa che si propone è una modificazione di forma, non di sostanza.

Per chiudere stamane l'ordine del giorno dell'on. Scialoja. Egli non sa se in esso l'on. Scialoja abbia voluto o respingere le proposte della commissione, o seguire la tendenza media.

Ma con il passaggio all'ordine del giorno, scomparirebbero le proposte delle commissioni e quelle della tendenza media.

I considerando nell'ordine del giorno dell'on. Scialoja dicono una cosa la conclusione un'altra. Egli, e crede molti colleghi con lui, non sanno orizzontarsi (il sen. Scialoja chiede di parlare).

Egli crede che il Senato abbia il dovere verso se stesso e verso la commissione di discutere le proposte che gli sono state presentate dopo una votazione unanime che le richiedeva. (*Bene bravo*).

Pierantoni. Ricorda che fu segretario di un'antica commissione la quale aveva per fine di chiedere alla Corona, una riforma del senato, e che riestì a nulla come tutte le commissioni nominate a tale effetto prima o poi.

Ha udito discorsi elegantì, brillanti, e vaduto ordini del giorno, i quali non rievono però nulla, perchè il senato non può nulla deliberare. Il governo, secondo lo spirito politico che lo ha lanciato sino ora: il il senato la discute e dalla discussione il governo trae argomento a proporre modificazioni. Fa una cosa attraverso la storia delle costituzioni per dimostrarne le modificazioni imposte nel progresso dei tempi.

E' favorevole al senato elettivo e loda l'on. Luzzatti di avere suscitata questa discussione.

Verga Vitt. Prima di parlare vorrebbe sapere se l'ordine del giorno dell'on. Scialoja voglia dire non discutere le conclusioni della Commissione, o in senso contrario le voglia ammettta. In questo caso, perchè dopo le dichiarazioni uie cascheranno prenderà la propria strada o forse la discussione generale sarà abbreviata.

Finali. (*presidente della Commissione*) tiene sia necessario evitare ogni equivoco in questa grave discussione.

Scialoia. Darà brevissima chiarimenti. Egli non ha inteso di impedire la discussione. Anzi egli la desidera e la vuole ampia come merita il grande argomento. Non intende come del suo lungo discorso in merito si sia notato dedurre che egli non volesse la discussione.

Nessun dissenso, dunque, senza esame.

Non ce dissenso fra lui e coloro che cambattono quello che egli non ha detto. Ci troveremo in campo opposto, quando dopo la discussione delle conclusioni della Commissione, noi Governo dire se esse debbiano o no venire adottate.

Perchè allora noi vedremo quali si possano accettare come consuetudini e quali richiedano progetti di legge.

Egli è contro le proposte che dovranno richiedere progetti di legge, e il senato, dovrà andare molto guardingo nel votare perchè esse trasformerebbero leggiate studiate come se ad esso venissero presentati altrettanti progetti di legge.

Fa una sola dichiarazione personale.

Il Governo ha diritto la questione per raccogliere il parere del Senato. Ma se il Senato designasse troppo sovvente con le sue deliberazioni, il Senato mancherebbe a se stesso, al Governo, alla Camera dei deputati.

E ne spiega le ragioni.

Per non chiedere più la parola in questa ardua discussione egli dichiara di ritenere che la discussione del Senato deva volgersi non soltanto sulle conclusioni sulla commissione o della minoranza; ma sulle proposte che ciascuno di noi può presentare.

Prega il Senato di ascoltarlo per un'ultima sua dichiarazione.

Quando il presidente del Consiglio annunziò al Senato la parte di riforma che si riferisce alla nomina del Presidente e dei vicepresidenti, non interrogò il Senato sulla convenienza di questa; ma dichiarò che la Maestà del Re aveva dichiarato che nella scelta spettante a lui del presidente e dei vicepresidenti, accetterebbe una designazione del Senato.

A questa iniziativa il Senato deve una risposta doverosa, e la risposta fatta da noi al Gabinetto responsabile sia questa: che se la volontà sovrana vuole conservare la consuetudine al Senato per mezzo di una legge, il Senato è al suo posto per ricevere con deferenza e discutere.

Per questa proposta egli non crede sia possibile altra risposta, che *deliberazione* (*approvazioni*).

Arcoleo. Ringrazia l'on. Scialoja per le parole cortesi ma non lo ha compreso. Vorrebbe mettere d'accordo il Scialoja colla prima parte del suo discorso con lo Scialoja della seconda.

Egli si concede di discutere senza votare.

On. Scialoja: le accademie discutono senza votare, le assemblee votano anche senza discutere un progetto di legge, noi comprendiamo siamo qui a restituire all'Assemblea l'incarico che ci ha dato e su quello che noi restituiamo essa deve votare. Noi abbiamo tanto la facoltà *discutere* e non *proporre*.

Le conclusioni sono tutte costituzionali. L'on. Scialoja sente la sua dignità e vuole discutere, io *sento* la dignità mia, e voglio che si voti.

Si faccia dunque, l'una e l'altra cosa e in questo dimostrerà il Senato prima da ogni altra cosa il sentimento della sua dignità e dell'autorità cui sente di avere diritto. (*Approvazioni virissime*)

La seduta è tolta alle 19 1/4.

Camera dei Deputati.

Sed. 9 febbraio - V. Pres. *Carmine* - ore 14.10

Del Balzo, commemora con nobili parole l'on. Donato di Marzo, ex-deputato e senatore, ricordandone le virtù e le benemerenze.

Propone che la Camera mandi le sue condoglianze alla famiglia dell'estinto e alla città di Avellino. (*Bene!*)

Presidente, a nome della Camera, e **Guarracino** (*guardasigilli*) in nome del Governo si associano.

Per un dazio sulla barite.

Gallino (*liberale*), all'on. Certunenti, che domanda l'aumento del dazio d'entrata sulla barite caustica, dichiara che il problema, abbastanza complesso, è oggetto di studi dei quali sarà possibile conoscere sollecitamente il resultato definitivo.

Assicura che anche l'amministrazione senta il bisogno di tanti studi per una questione che è cosa semplice; epperciò invita il governo a tutelare una buona volta, con provvedimenti pronti ed efficaci, l'industria nazionale. (*Approvazioni su qualche banco*).

Acquisti all'estero

Teso (*liberale*) all'on. Montemartini che chiede criteri onde sono regolati gli acquisti ed i pagamenti all'estero degli Istituti scientifici universitari, dichiara che per le norme vigenti le fatture relative sono esaminate dal Ministero dell'istruzione, il quale, d'accordo con l'economia, provvede all'emissione di uno *chèque* da parte del Ministero del tesoro.

Essendosi però riscontrato che tale procedura deva luogo a lungaggini, tanto che alcune Università avevano giustamente diffidentemente a fare acquisti e pagamenti, un disegno di legge, già presentato, disciplina la materia in modo più rispondente alle necessità delle provviste occorrenti ai nostri istituti scientifici.

Montemartini rileva che le istruzioni del ministero sono dannose e inginstificabili, in quanto, da una parte, *ineppano* l'iniziativa degli istituti scientifici e, dall'altra, gittano un'ombra di diffidenza sugli istituti medesimi.

Teso riconosce gli inconvenienti ma essi debbono essere corretti per legge.

Attorno ad un Convitto privato

Teso. Allo stesso on. Montemartini il quale lamenta il contegno delle autorità di fronte al convitto privato Pio X - in Cesena, espone che, essendosi ordinata la chiusura del quell'istituto, per contravvenzione alla legge sull'istruzione, il direttore ricorse al tribunale ed ottenne la revoca dell'ordinanza di chiusura.

In seguito però a successiva condanna di quel direttore per un reato, del quale fu riconosciuto colpevole, la chiusura del convitto fu autoramente ordinata ed ogni cosa è in fatto compiuto.

Guarracino (*guardasigilli*) aggiunge che l'autorità non avrà autorizzato l'istituzione del collegio ed impone che si faccia estendere.

Montemartini si compiace dei provvedimenti presi dal Governo ma deplora che siano stati presi con ritardo, tanto più che il proprietario del convitto era un individuo pericoloso e *vecchio conoscente*. (*Ilarità*)

Calissano, (*liberale*) all'on. Bonicelli, che domanda l'elevazione a questura dell'ufficio provinciale di pubblica sicurezza di Brescia, dichiara che il provvedimento da lui invocato è riconosciuto necessario dal governo e sarà attuato non appena lo permetteranno le condizioni del personale e le disponibilità di bilancio.

Bonicelli prende atto della promessa e raccomanda che sia attuata con la sollecitudine, date le infelici condizioni della pubblica sicurezza nella città di Brescia.

Calissano ripete che il Governo riconosce l'urgenza del provvedimento ma non può promettere la sollecita attuazione.

Presentazione di relazioni

Agnini presenta la relazione sulla proposta di una tombola telegrafica a favore degli ospedali e dei ricoveri di Mirandola e Finale Emilia.

Cimati presenta la relazione sulla proposta di una tombola a favore della Congregazioni di Carità di Massa, di Fontanellato, ecc.

Pais-Serra presenta la relazione sulla riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi d'allevamento cavalli.

Cimati presenta una relazione.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione segreta di sei disegni di legge, discussi nella tornata di lunedì. Si lasciano aperte le urne.

Per i ferrovieri e le ferrovie di Stato.

Ganapa. Facendendo rileva l'opposizione che su tutti i banchi si è trovato l'articolo 1°, il quale ha avuto un solo difensore, l'on. Rava.

Contesta all'on. Maraigoni che il socialismo sia statolatro. Egli è favorevole ad una larga partecipazione dei ferrovieri all'amministrazione dell'azienda; una partecipazione, bene inteso, di tutte le categorie di agenti. Funzione di Stato sono e devono rimanere le tariffe e gli orari; non più quindi convenire nulla sui cosi detti contratti.

L'autonomia, onde godono le ferrovie della Stato, è un errore e costituisce un sistema ibrido (*bene*). Si rende che il sentimento di vigilanza non abbia funzionato e ne fa sfoggio alla amministrazione delle ferrovie. La quale respinge qualunque estranea ingerenza. Egli quindi si associa a coloro che hanno parlato contro l'art. 1°, che lascia insoluto tutte le questioni e specialmente la questione politica. Non sarebbe adatto dal concedere una delegazione di poteri al potere esecutivo, perchè il Parlamento non può dettare nella sua coscienza un ordinamento ferroviario, problema essenzialmente tecnico. Confuta il discorso dell'on. Rava, il quale non ha dato alcuna dimostrazione delle sue affermazioni in favore dell'art. 1°. Non approva neppure che la legge designi le sedi delle nuove direzioni di esercizio e consulta l'esclusione di Genova, dove fanno capo i traffici di Torino, Ventimiglia e Milano.

In ordine all'aumento dei carri egli dissente da tutti gli oratori che lo hanno preceduto. Fu detto che una questione di carri non esiste; non è vero: fu detto che essa è stata posta dal commercio genovese. Ed un parte è vero, ma il commercio genovese non tutelava unicamente i proprii interessi, reclamando aumento di carri, ma tutelava quello dell'economia nazionale.

La necessità di aumentare i parchi dei carri è manifesta ed urgente e non crede che una cifra primitiva del progetto ministeriale di 8000 carri. All'on. Wollemborg contesta l'affermazione che il numero dei carri sia aumentato, nel periodo dell'esercizio di Stato, in proporzione maggiore del traffico. Ed a questo riguardo rileva la noto dell'on. Rubini alla relazione della Commissione per confutarla.

L'on. Rubini dice che il numero dei carri variati è molto minore al numero dei carri disponibili; se l'affermazione fosse esatta l'argomento sarebbe forcludibile; ma la cifra è sbagliata, perchè la cifra da lui indicata non rappresenta il numero dei carri realmente caricati durante l'esercizio privato, ma quello dei carri, che circolavano sopra le rispettive reti con essi diverse.

Confida che la Camera ristabilirà la prima proposta degli 8000 carri ed al momento opportuno presenterà un emendamento in questo senso.

Non può consentire che si riconosca alle tariffe dei trasporti per compensare in parte l'onere della spesa per il miglioramento economico del personale. Non crede altresì che si debbano concedere aumenti al personale dirigente ed inoltre crede di provvedere meglio e più equamente, che il disegno di legge non faccia, al personale più umile. Fa appello alla Camera, onde siano concessi a questo personale i quattro milioni in più, che l'esercizio stesso rendera.

Pensi il Governo quale impressione disastrosa produrebbe sui ferrovieri il rigetto di questa legge; rigetto che non è improbabile se l'on. Sonnino insisterà nel mantenere l'articolo 1., che incontrò generali opposizioni (*Bene all'estrema*).

Per salvare il carico, consiglia concludendo, l'on. Sacchi farela getto della parola dell'articolo 1. (*Bene*).

Rubini (*regni di attenzione*). Il discorso dell'on. Wollemborg che la Camera ha ascoltato ieri, aggevola il suo compito. Rileva che la Giunta di bilancio ha esaminato il disegno di legge all'infuori da ogni aspirito di parte; tanto che l'unirea proposta di carattere politico che venne dinanzi alla Giunta e che poteva dividere, fu respinta da due quinti della Giunta stessa unanimemente indisponibile. A questo stesso criterio egli informerà il suo dire.

Molti degli inconvenienti lamentati nell'esercizio di Stato sono stati una conseguenza della sollecitudine, con la quale si dovette provvedere ai servizi e al volleri perpegue le condizioni dell'esercizio.

Ciò premesso, espone la rapida discesa dei prodotti utili dell'esercizio di Stato, che da 56 milioni nel 1905-906 (escluse le maravigliose entrate nel 1909-910 a 6 milioni.

I risultati registrati sono in apparenza migliori ma lo si deve al fatto che furono addossate al patrimonio alcune spese, che in realtà pesano nell'esercizio ed hanno carattere ordinario. Se si spreggiassero i termini del confronto i 50 milioni di prodotti utili del 1906-907 si ridurrano a 6 nel 1909-910.

L'oratore invoca un definitivo assetto per l'azienda ferroviaria italiana.

Troppe incertezze, troppi mutamenti si sono avuti dal 1905 in poi, perchè sia possibile, senza il più grave danno pel Paese, ritornare ancora nell'avventure sull'ordinamento ferroviario.

E dal 1905 molte illusioni sono andate dileguando, relative all'utile netto dell'esercizio ferroviario. Le stesse grime previsioni dell'oratore, allora tacciato di pessimiste, appare ora come fossero sovverchiamente ottimiste.

Sarebbe *fatale* il caso di vedere se il principio dell'autonomia, su cui si fondavano tante speranze, non abbia contribuito a questi scoffortanti risultati finanziari.

Così all'esecutivo concetto di autonomia, cui si ispirò l'Amministrazione ferroviaria, de e sopratutto se l'azione della Commissione parlamentare di vigilanza, della quale l'oratore faceva parte, fosse quasi totalmente paralizzata.

L'oratore accenna alla opportunità di attuare un savio decentramento. Egli ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera considerato:

che le proposte di nuovo ordinamento, generalmente indicate nella relazione presentata al disegno di legge, non assicurano che vere e piene decentramento dell'esercizio ferroviario;

che esse non potrebbero numeno di produrre un nuovo turbamento dei servizi, da evitarsi specialmente in questo anno di spirito movimento economico;

«delibera di sospendere la discussione di questo articolo 1 del disegno e passa alla discussione degli altri articoli ».

L'oratore si diffonde a svolgere i suoi criteri sull'ordinamento ferroviario, giudicando l'attuale, dalle prove fatte, non conforme agli interessi di efficienza dell'esercizio e del pubblico.

Al concetto vero l'autonomia, che mal'interno organismo dell'Amministrazione dovrebbe tradurti nel decentramento, hanno rispetto le direzioni compartimentali.

Le loro funzioni sono infatti talmente limitate da diventare semplici organi di trasmissione.

Dare questo preteso decentramento servirebbe anche quanto alle direzioni di esercizio, che non risponderanno al concetto di un vero decentramento, pur di quello che non vi rispondessero le direzioni compartimentali.

Le nuove direzioni non saranno che un nuovo inutile organo di trasmissione di carte e di affari.

Perciò l'oratore è d'avviso che occorra una riforma profondamente, con una radicale riforma. L'ordinamento ferroviario, mentre la riforma stessa non migliorerà il funzionamento amministrativo e non darà, nella migliore ipotesi, che una cifra insignificante di economie.

Che se si vuole ad ogni costo addivenire a questo nuovo ordinamento, chiede almeno che, almeno, si adotti la proposta sostituiva presentata dall'on. Wollemborg, proposta alla quale l'oratore pienamente si associa.

***

Siccome sono le ore 18 parecchi deputati vorrebbero che si sospendesse la discussione. Ma il Pres. da invece la parola all'on.

Celesia il quale illustra l'ordine del giorno da lui presentato, sostenendo che il proposto ordinamento ferroviario non è il risultato di una diretta esperienza del ministro responsabile e meno ancora si ispira a criteri di vero decentramento. Perciò, per tale parte, non gli sembra che il disegno di legge possa arrecare gli sperati guadagni. Anzi, ritiene che possa essere causa di nuove scosse nell'ordinamento del servizio ferroviario il quale accenna ad un lieve miglioramento.

In ogni caso, il proposto provvedimento trascherebbe l'esperimento delle modificazioni anche già intraprese e iniziate dalla direzione generale e dal Governo.

Perciò l'oratore chiede che dal presente disegno di legge si tolga quella parte che concerne appunto la riforma dell'ordinamento ferroviario.

L'oratore, occupandosi partitamente di Genova, rileva che tutti i porti principali, come Genova, sono sempre grandi centri di irradiazione ferroviaria.

Dai dati ufficiali si rileva che Genova ha un traffico ferroviario enorme: 800 mila tonnellate, cifra tonda, in arrivo, 900 mila in partenza; 185 mila viaggiatori in arrivo, 175 mila in partenza.

Il massimo movimento ferroviario in Italia lo abbiamo a Genova.

Orbene, in tutti gli altri paesi - a cominciare dall'Inghilterra - i centri di organizzazione amministrativa delle ferrovie sorgono appunto nei porti principali e là dove è il maggior traffico - come accade appunto il caso di Genova.

Intanto col disegno di legge si sopprime il compartimento di Genova.

Che cosa si sostituirà per provvedere all'imponenza del traffico ferroviario di Genova che deve ancora tanto lottare per la conquista di mercati esteri, nell'interesse del commercio e delle industrie di tutta Italia.?

L'oratore consente nei miglioramenti al personale. E vuole si sappia che votando contro l'art. 1 egli e i suoi amici non intendono opporsi al resto del disegno di legge.

E' favorevole anche all'acquisto dei 4000 carri, se non altro per non sentir dire che i deplorati ingombri di merci alle stazioni di Genova e in altre, derivano dalla deficienza dei carri ferroviari.

Invoca dal ministro democratico dei LL.PP. che siano energicamente ristabiliti tra il personale ferroviario la disciplina e il sentimento di autorità.

Giuseppe Mazzini voleva che ogni democrazia s'ispirasse al principio di autorità....

Nofri. L'avete cercata bene!...

Colesia. Che cosa?

Nofri. La vostra autorità di governo!

Presa. On. Nofri, non interrompa, di andrà anche lei al Governo!

Urli generali. No, no! (*ilarità*)

Colesia. Io ho parlato del principio di autorità che nessuno qui dentro dovrebbe misconoscere (*bene*)

Conclude augurandosi che l'on. Sacchi voglia portare nella sua politica ferroviaria di fronte al personale un pizzico di Briand (*approvazioni, congratulazioni*)

Chiesa. Briand si trovò davanti allo sciopero!

Con questi incidentini la seduta è tolta.

Sono le 18.50.

COSE LOCALI

La Società del Gas e i trams

10 Febbraio 1911

Egregio Signor Direttore,

Da due giorni si tenta da alcuni giornali di muovere una campagna contro la Società Angio Romana per accaparrare al Comune una giustificazione, nella eventualità che il servizio dei Trams municipali non possa essere inaugurato per la preannunziata data del 1º marzo prossimo. E' di questo probabile ritardo l'Anglo Romana dovrebbe, senza colpa nè peccato, essere fin d'ora, nell'animo di quei giornali, il capro espiatorio designato.

E' tattica non lodevole, ma vecchia, in pendenza di liti che possono interessare la cittadinanza, quella di aviare l'opinione pubblica con dati altrimenti esposti nei giornali, alterando la verità, tacendo quello che non fa comodo, creando un ambiente artificioso col quale si spera di preoccupare l'animo del magistrato giudicante e turbarne la serenità.

La questione è assai semplice.

La Società Anglo Romana, avendo esaurito le energie elettriche di cui dispone, sa ne è procurate delle altre provenienti da Terni e rispondenti ai bisogni della città. Ciò ha fatto in esecuzione dei diritti e degli obblighi stipulati nei suoi contratti col Comune, e coll'intesa e la conoscenza del Comune stesso, il quale, tra l'altro, con lettera 22 Aprile 1910 a firma dell'assessore Montemartini, le ha persino designato la località per la stazione ricevitrice della forza di Terni ed il punto dal quale debbono partire i nuovi canapi alimentatori della città.

Nel frattempo la Società, contando sulle nuove energie era già spontaneamente venuta in aiuto del Comune, offrendogli la costituzione della energia elettrica occorrente pei trams municipali, finchè la Centrale Elettrica Comunale non fosse in grado di funzionare. Ed essa prendeva gravi impegni di fornitura con lo Stato per la posta pneumatica e con molti privati.

Se non che, venuta alla esecuzione materiale dell'opera, e presentate le domande di licenza di costruzione delle cabine destinate alla forza di Terni e alla posa dei canapi relativi, il Comune, dopo avere dal l'Agosto dello scorso anno in poi, per vari mesi tergiversato con lunghi silenzi o con domande di schiarimenti, improvvisamente il 2 marzo 1910 negava a nega alla Società il diritto di introdurre in Roma nuove energie, e in seguito impedì con la Forza pubblica la prosecuzione dei lavori di costruzione delle cabine.

Contemporaneamente iniziava il ostensivo rigetto di tutte le domande di licenza per lavori elettrici a favore di privati, mentre invitava l'Anglo Romana, a firmare il contratto di fornitura di energia per i suoi Trams.!

La Società, nel mentre si vedeva costretta ad adire il Tribunale pel riconoscimento dei suoi diritti, non mancava di far rilevare al Comune come essa, privata di fatto della possibilità, almeno in parte, di usare, di fare, di valersi delle nuove energie, non era in grado di firmare un contratto col quale assumesse e garantisse la fornitura per un ingrandimentissimo esercizio pubblico e quale è quello dei Trams.

Questa situazione denunciata dalla Società è stata riconosciuta ed ammessa dallo stesso Comune. Poichè in fatti, nel dicembre scorso, avendo il Comune medesimo constatato l'assoluta impossibilità dell'Anglo Romana di assumere il servizio elettrico per l'Esposizione, senza valersi della forza di Terni, si è visto costretto a revocare provvisoriamente ed in parte i suoi divieti e ad annullare le sue contravvenzioni, autorizzando la Società a proseguire a *proprio rischio e pericolo* (sì noti la generosità) la costruzione delle cabine ricevitrici della forza di Terni, e a collocare i canapi necessari per l'Esposizione, a condizione però che essi siano muniti di contatori municipali, onde assicurarsi che nemmeno un K.W. eccedente i puri bisogni della Esposizione, possa essere condotto in città.

E la Società, (alla quale oggi si attribuiscono nodi scorsoi ed altre allegre cose), per le premure del Comitato dell'Esposizione e per rendere possibile l'Esposizione stessa, compromessa dall'atteggiamento del Comune, vi ha accensentito con atto stipulato dal Sindaco il 20 dicembre 1910, col quale il Comune, mentre lascia a tutto rischio, spese e pericolo della Società l'esecuzione delle opere per l'introduzione della forza di Terni indispensabile per effettuare l'Esposizione, non concede alla Società che un permesso provvisorio e per soli tutti undicesimi, dichiarando le parti di non voler pregiudicare in nulla la lite pendente.

Dopo ciò, dopo cioè il riconoscimento esplicito da parte del Comune della situazione in cui si trova per fatto di esso questa Società, non era assurda la insistenza del Comune per la firma del contratto pei Trams Municipali, pei quali vengono richiesti dai 1000 ai 1500 K.W. vale a dire dai 1300 ai 2100 cavalli di forza?

Eppure il Comune ha tornato ad insistere, e questa Società in guale, forte del buon diritto che le viene dai contratti e dalla stessa legge 12 giugno 1894, non ha bisogno di ricorrere a pressioni e disdegna di scendere alle volgarità che le vengono rimproverate, si è dichiarata pronta ad accettare un temperamento analogo a quello già preso per l'Esposizione, prelevando dalla forza di Terni l'energia occorrente ai Trams Municipali ed anche, come giustizia richiede, per quegli altri utenti (Stato, stampa e privati) che da mesi attendono l'esecuzione dei loro contratti ostacolata, senza diritto, dal Comune. Questo temperamento, sempre senza pregiudizio dei diritti delle parti nella lite pendente, avrebbe così raggiunto il doppio scopo di non turbare il servizio pubblico, e di diminuire quegli enormi danni che l'atteggiamento del Comune arreca a questa Società, e di cui essa cercherà il rigoroso risarcimento.

Nessuna deliberazione ha preso il Comune in proposito: invece, senza risolvere la *questione*, ha pubblicamente annunziato l'apertura del servizio Tramviario per il 1º marzo prossimo, ben sapendo che ciò non poteva fare, se non dopo avere eliminate le difficoltà da lui stesso create e che noi eravamo disposti a fargli superare.

Circa la lite pendente non crediamo, Egregio Signor Direttore, nè opportuno nè corretto fare apprezzamenti o iniziare polemiche, trattandosi di diritti e di ragioni sulle quali ben presto il Magistrato dovrà pronunziarsi in ambiente più sereno. Dirà il Magistrato se la guerra mossa improvvisamente dalla Amministrazione Comunale alla Società, per vietarle di distribuire ai privati la forza di Terni, abbia un fondamento nel diritto.

Quello che possiamo assolutamente affermare è che esso non l'ha certamente nell'interesse dei consumatori.

Due sole cifre ci dispenseranno da maggiori commenti.

Per la fornitura di energia ai Trams Municipali, che il Comune ci chiede e che la Società è sempre disposta a fare con la forza di Terni, il prezzo è stabilito in centesimi cinque a K.W. per tutto il periodo di tempo necessario al Comune per la costruzione ed il funzionamento della sua Centrale Elettrica, con facoltà al Comune stesso di risolvere il contratto quando la ditta Tosi, appaltatrice della Centrale Municipale, sarà in grado di fornire essa la energia al Comune fuori porta S. Paolo, ad un prezzo che scriverà tra un numero di centesimi *quattordici e un terzo* e un minimo di centesimi *otto e un terzo* al K.W.! In questa differenza tra i prezzi di fornitura che la nostra Società potrà fare con la forza di Terni. e il prezzo di costo della energia municipale, sta tutta la ragione della lotta ingaggiata dal Comune contro di noi!

E a noi sembra che non si tratti precisamente dell'interesse dei consumatori!

Con distinta considerazione

Devot.mo

Il Dir. Generale della Società del Gas

Marcello de Jongh.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 8 S.M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati, dal gen. Trombi e dal magg. Scibec si recò alla Caserma della sezione allievi carabinieri, ove fu ricevuto dal comandante l'arma dei RR.CC. gen. Del Rosso, dal col. Doglietti e dagli altri ufficiali inferiori.

Il Sovrano visitò le camerate, le cucine, i maneggi e gli uffici e poi, nel cortile della caserma sistemate alle esercitazioni degli allievi che, alla fine, gli sfilarono dinanzi in bella parata.

Alle 10 S.M. il Re fece ritorno alla Reggia.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto nella Sala del Trono il nuovo ministro plenipotenziario di Colombia, signor Carmelo Arango, il quale dopo aver presentato la lettera di richiamo del suo predecessore, signor Rivas Groot, ha presentato la lettera del suo governo che lo accreditava presso la Santa Sede.

Il Papa che era seduto in trono, circondato dalla sua nobile Corte, ha poi invitato il nuovo ministro nel suo gabinetto privato, ove lo ha trattenuto in lungo e affabile colloquio.

— S. S. ha poi ricevuto il P. Bailly superiore degli Assunzionisti e quindi ha accordato udienza collettiva.

La partenza della Missione siamese. — Ieri mattina, alle 10.45, la Missione siamese è partita per Napoli.

La Carovana di Vienna a Roma. — *Vienna*, 10 I giornali recano che per il viaggio dei deputati tedeschi a Roma, nella prossima primavera dovuto all'iniziativa dell'Unione tedesca nazionale, si sono già inscritti 40 deputati, alcuni dei quali con le loro famiglie.

Si attendono ancora ulteriori iscrizioni e nei prossimi giorni verranno mandati inviti a tutti i deputati tedeschi del Parlamento austriaco. Il primo marzo saranno definitivamente stabilitti programma della visita ed il numero dei partecipanti.

L'invito del Sindaco ai giornali. — Il sig. Nathan aveva invitato per le 15 di ieri i direttori dei giornali ad una riunione in Campidoglio nel fine lodevole di stabilire, mercè scambio d'idee, un'intesa fra i giornali cittadini e il Municipio per armonizzare in modo efficace il servizio della stampa durante le feste e le esposizioni del 1911.

Siccome in questo momento d'importanti discussioni nel due rami del Parlamento non tutti i direttori dei giornali potevano personalmente partecipare alla riunione, questa fu rinviata ad altro giorno prossimo che sarà fissato dal Sindaco.

Comitato Romano della Dante Alighieri. — Il Consiglio direttivo del Comitato Romano della « Dante Alighieri » si riunì per insediarne i nuovi consiglieri ed il presidente, eletti dell'ultima assemblea e procedere alla nomina delle cariche.

Erano presenti quasi tutti i Consiglieri fra i quali, gli on. Finocchiaro-Aprile e Molina, comm. Gannodi Bruchi, Perrucci, Orrei, eco.

L'insediamento venne fatto dal comm. Levi Della Vida, vice-presidente, reste sortegiato, e che il Consiglio vede con dispiacere allontanarsi, essendo desideio di tutti avello di nuovo collega l'anno venturo, non appena cioè i termini stabiliti dal regolamento consentiranno la sua rielezione.

Al saluto affettuoso del comm. Levi Della Vida, risponse con espressa parole il Presidente on. Finocchiaro-Aprile, il quale volse l'occasione per elogiare l'opera cui è chiamato il Comitato nel corrente anno, inquantochè il prossimo Congresso Nazionale della Dante Alighieri che qui avrà affermare alto e solenne il sentimento di italianità che anima la Società stessa.

Su proposta del Presidente, venne spedito un telegramma di riverente saluto al Presidente del Consiglio onorevole Luzzatti. Paolo Boselli, e furono spediti inviati i più sentiti auguri di guarigione all'altro Vice-Presidente del Comitato prof. Galanti, da qualche tempo infermo.

Proceduto alle elezioni delle cariche, il Consiglio confermò alla Vice Presidenza il prof. Galanti ed elevò pure a Vice Presidente il consigliere avv. Bruchi.

Segretari furono eletti i consiglieri Perilli e Navazio, ed alla cassa di cui è custode e cassiere il ragioniere Spettivamente confermati i consiglieri avv. Paolo Sindaci e cav. Pozzesi.

Su proposta del Presidente vennero poi, nominate alcune sotto-commissioni, con lo speciale incarico di concretare un programma di lavoro diretto a rendere sempre più solenni le manifestazioni in occasione del congresso.

Tra la viva attenzione e la manifesta soddisfazione di tutti, l'avv. Sindaci informò, che un generoso oblatore, anonimo, aveva versato L. 5000 al Comitato Romano, la quale somma era stata subito riversata al Consiglio Centrale.

Il Presidente, prendendo argomento di tale comunicazione, disse essere questo lieto auspicio per l'inizio del lavoro che il Comitato si accinge a dopo aver ancora una volta fatto appello all'attività, all'entusiasmo ed al buon volere di tutti, tolse la seduta tra gli unanimi applausi.

Per piazza Colonna. — All'ordine del giorno figura la proposta per piazza Colonna. — che ieri sera non fu discussa. Intanto i sigg. Enrico Mirth e Gius. Fuleonis hanno inviato una notificazione giudiziaria, in cui dichiarano che il loro progetto — pel quale avevano offerto un notevole deposito — sia posto a concorso e confrontato con quello Carbonelli-Mion, dichiarando di accettare tutte le condizioni fatte al Carbone-Mion ed anche a meno.

Piochè c'è tempo e difetta lo spazio, ne parleremo domani.

Comitato forestale della provincia. — Nel febbraio dell'anno decorso il Consiglio provinciale alla nomina del suo rappresentante del Comitato forestale della Provincia pel biennio 1910-1911 nella persona del signor comm. avvocato Tommaso Vecchiarelli.

Senonchè la R. Prefettura non ora ancora, il 9 novembre 1910, ha disposto che si debba procedere ora alla nomina di tale delegato, anche se questa sia avvenuta nel 1910, dovendo, per tutti indistintamente i Comuni, scadere alla stessa epoca il biennio della durata in carica.

Tale biennio è incominciato col 1º Gennaio 1911 e terminerà col 31 dicembre 1912.

In conseguenza di ciò il Consiglio è chiamato a confermare o a sostituire l'on. Vecchiarelli.

Per la tomba di Raffaello nel Pantheon. — Ci scrivono:

Cimo Sig. Direttore.

L'articolo su « La tomba di Raffaello violata? » apparso nella *Tribuna* di ieri, mi obbliga a chiederle ospitalità per una breve rettifica.

La iniziativa delle onoranze a Raffaello, compiute il 28 dicembre 1910, si deve alla Congregazione dei Virtuosi al Pantheon, la quale ha ritenuto sempre quale suo primo dovere di onorare in Raffaello quasi il suo fondatore e maestro. La Congregazione stessa infatti fino dal 13 dicembre 1908, cioè due anni prima dell'articolo apparso nella « Nuova Antologia », aveva deliberato delle onoranze al divino urbinate, che ebbero poi la loro pratica attuazione nella cerimonia dell'8 dicembre 1910.

Ringraziandola e con ossevanza

Dev.mo *Alberto Galli.*

Congregazione di Carità. — Il 24 gennaio scorso e il 7 febbraio corrente si è adunata la Deputazione Amministratrice della Cong.ne di Carità di Roma, la quale ha approvato fra le altre le seguenti proposte:

Domanda da presentare al presidente del Consiglio dei Ministri per ottenere dei provvedimenti finanziari a favore della Congregazione.

Progetto di sistemazione dell'Archivio amministrativo della Congregazione.

Ha nominato Direttori e vice direttori dei Compartimenti della Beneficienza Elemosiniera i signori Caramitti Giuseppe, Della Bitta Attilio, avv. Gustavo Sterbini, signora Anna Raimondi, dott. Bova Giuseppe Talacchini Ubaldo, avv. Eadra Samuele, prof. Vizzi Ugo, ing. Del Buono Gio Battista, Bartolucci Mauro, prof. Gunstalla Giuseppe, prof. Amadio Gaetano, cav. PaniceGiovanni,Settimio Volterra,cav.Col.Cerruti Marcello, avv. Barbetti Gemma, Volpari Giuseppe Argentino Argentieri.

Ha nominato rappresentante della Congregazione nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Cartoni il cav. Edoardo Guarnieri.

Autorizzazione a stare in giudizio nella causa promosse innanzi alla Giunta di Arbitri di Viterbodalla Università Agraria di Faleria contro la Congregazione per affrancazione del diritto civico di semina.

Preventivo di lavori di sistemazione negli stabili della Congregazione.

Fornitura a trattativa privata della pasta e dell'olio per gli istituti dipendenti.

Fornitura a trattativa privata dei generi di pizzicheria per gli istituti dipendenti.

Provvedimenti a favore di minorenni poveri.

Spese per esplorazioni dell'acqua nelle tenute Bafalotta e Redicicoli.

Concessione in uso di cucine economiche ai Ristoranti Cooperativi pel 1911 delle Commissioni popolari.

Concessione di un sussidio di L. 360 agli Istituti del Tentazio, presieduti dal prof. Domenico Orano.

Concessione di un sussidio di lire 100 all'associazione di mutuo soccorso fra i portieri degli stabili della Congregazione.

Definitive modificazioni allo statuto organico dell'Eredità Mancini a favore dei ciechi, dei vecchi e delle orfane di Casamicciola.

Determinazioni di corrisposte di affitto di stabili della Congregazione.

All'Associazione della Stampa. — Ier sera all'Associazione della Stampa dinnanzi a numeroso e colto pubblico la signorina Charles Cartwright tenne l'annunziata conferenza dal tema « le inside del successo ».

Il titolo stesso promettava qualche cosa di molto interessante; ed interessante riuscì la conferenza, detta con eleganza squisita di forma e di pensiero.

Alla fine la conferenziera fu applauditissima, riportando anche tersera un... vero successo!

Amministrazione Provinciale. — E' aperto il concorso al posto di Ingegnere Capo, con lo stipendio di lire settemila, oltre gli accessori: il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 14 del 6 Marzo.

Pei rapporti commerciali con la Svizzera. — Il R. Consolato generale d'Italia a Basilea ha comunicato, e la Camera di Commercio di Roma, fa noto,che presso la sede del R. Consolato medesimo è stata opportunamente aperta una sala d'informazioni commerciali dove i negozianti locali potranno assumere informazioni delle industrie italiane e delle ditte che le esercitano.

Gli industriali ed esportatori del Distretto faranno bene di spedire direttamente al detto Consolato generale italiano indicazioni, notizie, cataloghi, listini ecc., che il rignardano e che potranno costituire utili elementi per iniziare e svilnppare i loro affari.

Pro Sanatorio bambini malarici. — La Giunta Municipale ha nominato il Comitato romano, pro Sanatorio bambini malarici, il Parco dei Daini a Villa Umberto I. Il Comitato si propone di darvi una festa per la rottura dei salvadanari che furono distribuiti nelle famiglie agiate di Roma.

Questa festa riuscirà certamente originale ed attraentissima e ne sarà reso noto, quanto prima, il programma.

R. Scuola normale V. Colonna — Domani alle ore 10, avrà luogo la costituzione del Comitato dei padri di famiglia, secondo la recente circolare del ministro dell'Istruzione.

Societa' fra gli impiegati del Comune — La Commissione dei festeggiamenti di questa Società ha preparato un attraente programma per il Carnovale.

Si terranno infatti negli splendidi saloni del *Palazzo Lutte* in via Nazionale 243 — sede della Società — due feste da ballo una famigliare la sera dell'11 e l'altra di gala la sera del 25.

Per domenica 19 corr. organizzando un « bal d'enfants » con una grandiosa lotteria, ginochi di prestigio, macchiette, ecc.

Completano la serie delle feste due concerti ai quali è assicurato il concorso artistico di valorosi artisti.

Club Alpino Italiano — Venerdì 10 corr. alle ore 21.30 nella sala presso l'Associazione degli Amatori di Fotografia - Via Nazionale 143 - il socio avv. Giovanni Brunialti parlerà con proiezioni luminose un suo viaggio agli Stati Uniti.

Per il miglioramento dei conducenti vetture. — Quantunque in classe dei vetturini, rappresentata in Roma da oltre 3000 esseri, tutti patentati dalla R. Questura e dal Municipio, sia composta in grandissima parte di onesti lavoratori, pur tuttavia è riconosciuto, non solo dalla cittadinanza, ma anche dalla classe stessa, che in essa si sono introppo da tempo infiltrati degli elementi che pel loro precedenti e pel cattivo contegno in servizio, danneggiano il decoro di tutta la classe....

Occorrerebbe, pertanto, procedere ad una epurazione, ma una tale misura significherebbe costringere alla più dura miseria lavoratori, che, per lunga abitudine, non apprenderebbero ad altro mestiere.

Inoltre, all'applicazione di tale provvedimento si opporrebbero le norme consuetudinarie adottate, dappoichè, sinora, non si è mai proceduto al ritiro della patenti se non in casi specifici di gravi mancanze.

Sono state quindi emanate nel nuovo regolamento delle norme atte ad ottenere che almeno per l'avvenire i conducenti delle vetture pubbliche offrano serie garanzie di idoneità e così nella parte relativa al reclutamento si è disposto che alla patente non siano ammessi se non gli aspiranti che presentino un certificato penale netto e la dichiarazione della buona condotta rilasciata dal Municipio. Questa morale specchiatezza dovrà essere mantenuta dal vetturino anche in seguito a ciò perchè egli possa di anno in anno ottenere la rinnovazione della patente.

Tale atto amministrativo, che verrà a significare come il titolare della patente sia sempre meritevole della fiducia accordatagli dal Comune nello ammettrlo ad esercitare il mestiere del vetturino, riguarderà anche i veicoli pubblici, automobili, ed omnibus, senza applicare un provvedimento che il priverebbe del pane, sarà dato modo, se durante la loro vita avessero per fatti disonoranti provocato i rigori della legge, di redimersi esercitando onestamente il loro mestiere.

Ha inoltre provveduto il nuovo regolamento al miglioramento della classe anche nei riguardi della coltura, stabilito fra i requisiti necessari per ottenere la patente pur quello di saper leggere e scrivere e avendo dato diritto di preferenza a quegli aspiranti che conoscano le lingue straniere.

Pro Rifugio Maietti — Il Comitato Pro Rifugio Maietti ci comunica:

Ha avuto termine la lotteria, organizzata con doni inviati da autorità, enti pubblici, ditte commerciali ecc.

Il premio del ministro Fani è stato vinto dalla signora Filippi, quello del ministro Credaro da Tessanieri coll'unico biglietto dalla signa. Bertucci due sveglie da Ceccarini e da Caranfa Rosa l'orologio del Sindaco di Roma dal sig. Ciancioni; il dono del senatore Barraco da un tenente di pubblica sicurezza.

Al Comitato sono pervenute anche le seguenti offerte in denaro: Alliunandola Eusebio L. 6, Luigi Cesana L. 25, marchesa di Rudinì L. 5, principe Ruspoli L. 3, cav. Campana L. 6, dott. Nogara L. 3, cav. Alfani L. 5, cav. Castellani L. 5, comm. Della Rocca L. 5, rev. Valter Loizsier L. 10 da una gentile signora L. 10, da un capositore Pirisinu, Sardegna L. 30 ed altre offerte.

Poichè in questi giorni si sta liquidando la prima sezione dell'Esposizione, tenuta anch'essa a favore del Rifugio Maietti, il Comitato sospende il suo lavoro per riprenderlo nel marzo prossimo, quando si inaugurerà la seconda sezione, che per il numero degli espositori degli importanti stabilimenti industriali, inscritti, rinascerà una vera gara del lavoro.

Università Romana.

Lunedì c'oggi al Collegio Romano alle 20-21. Prof. Umberto Leoni « Il Lazio » (con proiezioni)

Alle 21-22 Capitano Guido Milanesi « La marina da guerra » (con proiezioni)

Ingresso libero.

Pro Monte Mario — Sabato 11 febbraio alle ore 16 ½ in Pro Monte Mario si terrà una sua assemblea nei locali dell'associazione per il movimento dei forestieri (Via Colonna N. 357) Tutti coloro che vi

interessano di Monte Mario possono intervenire. L'ordine del giorno è il seguente:

1° Comunicazioni del Consiglio Direttivo;

2° Discussione su varie importanti questioni riguardanti Monte Mario;

3° Esposizione di un programma di lavoro di propaganda.

Conferenza al Lyceum. — Di fronte a un pubblico come sempre numeroso ed elegante il conte D. Pecorini - che per una missione affidatagli dal Governo italiano si è trattenuto lungo tempo in Cina - ha tenuto l'annunziata conferenza sulla *Grada ne, confucianismo e nell'arte cinese.*

Questa pietra che ha grandi qualità di bellezza, di resistenza, di sonorità e di iridiscienza, è considerata come sacra nel celeste impero e con essa si fabbricano gli innumerevoli sonagli di cui si adornano i cinesi per propiziarsi i vari eventi della vita.

Il conte Pecorini ha fatto anche sfilare davanti all'uditorio attentissimo molte interessanti proiezioni di oggetti simbolici, mandando una lucida e interessante spiegazione. Ha inoltre sottoposto alla curiosità dei convenuti un gran numero di oggetti fatti in grada di cui egli ha spiegato la difficile lavorazione.

Il conferenziere è stato salutato da lunghi applausi. Assistevano all'interessante trattenimento altre uno studio di signore eleganti, il Ministro della Cina con i suoi segretari e gli *attachés* alla Legazione del celeste impero.

Liberi docenti. — Ieri si è riunito in un sala della R. Università il Consiglio direttivo dell'Ass. romana fra i liberi docenti.

Il Pres. prof. V. Giudiceandres commemorò assai stato con elevate parole i compianti prof. Francesco Pometti e Giuseppe Tomassetti.

Il Consiglio ha poscia trattato di speciali argomenti riguardanti la Facoltà medica ed ha in seguito stabilito di iniziare la serie delle conferenze di alta cultura, proposte dal segr. prof. Gius. Montesano.

Approvò infine il testo definitivo del memoriale da presentare alla R. Commissione per la riforma universitaria, che sarà sollecitamente pubblicato.

Furono ammessi molti nuovi soci e sono stati eletti a far parte del Consiglio i prof. Baglioni Silvestro Barbagallo Corrado.

Il Consiglio ha espresso il suo grato animo ai professori Carducelli e Filomusi-Guelfi per le benevole parole sulla libera docenza dette al Senato nella discussione del bilancio della P. I.; ma non ha creduto di prendere alcuna deliberazione in riguardo a quanto nella stessa occasione disse il prof. Fedele, nella fiducia che la R. Commissione per la riforma universitaria, nelle sue prossime deliberazioni, vorrà presentare eque proposte per accrescere importanza ed efficacia al libero insegnamento universitario.

La delinquenza dei minorenni. — Domani alle 15,50, nella Aula Magna del Collegio Romano il professor Olinto Spadoni, studioso sociologo ed archeologo, terrà una conferenza sulla delinquenza dei fanciulli, facendo rilevare i mali che derivano da questo fatale delitto della società moderna, e additando i rimedi.

Il ricavato dei biglietti andrà a beneficio del *Ricovero per i minorenni* fondato dal giudice struttore cav. Raffaele Majetti.

Giornalisti fotografi. — Iersera 2. riunione dei giornalisti fotografi: si approvò lo statuto dell'Associazione, si nominò il Consiglio direttivo di sei membri e i revisori dei conti. A presidente fu acclamato il decano dei disegnatori giornalisti, cav. Dante Paoloocci.

Il Consiglio nella seduta di lunedì sera provvederà alla nomina del cassiere economo e del consigliere segretario.

Fu votato un ordine del giorno per promuovere una Federazione fra tutti i giornalisti fotografi - o viveranno - del Regno.

Scomparsa di un americano. — Nell'ottobre venne in Roma all'Accademia americana)Villa Miraforì) il pittore Henry Lawrence Wolfe di a. 35 di New York. Le settimane scorse fu preso da infinenza, che mercè le cure del dott. Wolfard di guarì; ma lo stato lanto estremamente indebolì mattina potè recarsi ai musei vaticani.

Fatta colazione, al tocco si recò al Banco Sebasti e Reali in p. di Spagna. ove ritirò 400 lire. Da quel momento non si ebbero più notizie.

Il direttore dell'accademia, sig. Crowninshield e tutti gli amici lo hanno cercato invano agli ospedali, nelle scuole d'arte e perfino al manicomio: nè miglior risultato ebbero le ricerche del Consolato e dell'Ambasciata.

D'altronde il dottore che ebbe modo di conoscere bene il Wolfe esclude la possibilità di un suicidio, data la calma di spirito ed il carattere calmo del Wolfe.

Egli è di aspetto florido, piuttosto colorito, sbarbato occhi grigi scuri, capelli castagno chiari. E' alto 1,70: al momento della scomparsa indossava un soprabito lungo fin sotto il ginocchio a fondo marrone: cappelleria nera in testa.

G. Borghese fotografo Corso V. E. 178 bis (giardino della Cancelleria) 6 ritratti Liberty L. 1.50

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Infanticidio. — Verso le 7.30 di ieri fu rinvenuto da certo Benedetti Michele, di anni 67 presso il ponte S. Angelo il cadaverino di un neonato avvolto in alcuni cenci. Il Benedetti accortosi di ciò che conteneva l'involto lo depositò sul marciapiede in via del Panico.

Poichè il cadaverino presentava tracce di strangolamento è stato piantonato in attesa del giudice istruttore per le constatazioni di legge.

Tentati suicidi. — L'orologiaio Ercole Stazzi, di a. 19, abit. in via Benedetta n. 46, tentò suicidarsi in via del Boschetto ingoiando una soluzione di tintura di iodio.

A S. Antonio, in osservazione.

Cattivo marito. — Isabella Tonti, di a. 42, abitante al vicolo dello Strozzo n. 15, ha sporto querela per lesioni, guaribili oltre i 10 giorni, maltrattamenti continuati ed ingiurie, contro il marito Anselmo Monti, di a. 42, che è stato arrestato.

Sublimato per menta. — Ieri sera, verso le 12, la signora Maria Pen-Magraroni, nella sua abitazione in via Palestro 78, credendo di prendere due pastiche di menta, ne ingoiò due di sublimato.

Fu accompagnata subito dal marito al Policlinico, dove il dott. Massaroni le apprestò le prime cure, riservandosi il giudizio.

Arrestati che fuggono. — Ieri, verso le 16, il cartettiere Angelo Nardocci, di a. 44, soffermatosi sulla via Angelica dinanzi all'osteria degli Alberi, fu derubato di sei fuelle e due cento di vetro del valore di 1200 lire, del valore di 220 lire, dai manovali disoccupati Ferruccio De Luca, di a. 19, abit. in via Vespasiano n. 42, e Giuseppe Ferri di a. 24, abit. in via Tasso, n. 61, e Giovanni Borrelli di a. 22, abit. in via Matteroiggorio n. 8.

Mentre i RR. CC. di Ponte Milvio li accompagnavano in caserma, i tre manovali riuscirono a fuggire; ma soltanto il Borrelli non fu raggiunto ed è attivamente ricercato.

Tacchino nero. — In via Piemonte le guardie municipali arrestarono il falegname Emilio Seaglia, di a. 61, abitante al n. 105 della stessa via, perchè con una scabola aguzzina rincorreva, minacciandolo, il portiere dello stabile n. 129 Luigi Mazza, di a. 33. L'arma fu sequestrata.

Vittima di un cavallo. — In via Cola di Rienzo, un cavallo trainante un furgone della Ditta trasporti me Doenico Miani », improvvisamente impaurito, ruppe a calci il timoniere del carro stesso, dandosi a precipitosa fuga verso via degli Scipioni, ove investì l'agente pontale Michele Cocchetti.

Questi contusosi a S. Giovanni fu medicato di varie contusioni e trattenuto in osservazione.

Il conducente del furgone Americo Diodori, accompagnato al Commissariato di Prati, venne poi rilasciato, poichè si accertò non essere responsabile dell'accaduto.

Furto — La scorsa notte ignoti ladri penetrarono nel negozio di pellicceria Calcarzi Desiderio in via Nazionale.

I ladri asportarono non essendo riusciti ad aprire la cassa forte - una dozzina di borse, sei d'argento, sei portasigarette d'argento e molti altri oggetti per un valore di circa 300 lire.

— Le decorse notte un ignoto entrando per una porta interna, nel negozio di vetri della Ditta Fontana in via Alessandria sottraendo da un cassetto L. 40 in moneta.

TEATRI di ROMA

Lo spettacolo in onore di Giulio Marchetti al Costanzi.

Con le grustosissime scene di Hirchmann: *Vita di Bohème*, ebbe luogo ier sera lo spettacolo in onore di Giulio Marchetti, e il pubblico accorse numerosissimo per festeggiare il fine ed elegante comico, il valoroso direttore artistico, che ha saputo condurre pertanti anni la sua Compagnia a traverso successi continui, sempre crescenti e sempre meritati.

La Compagnia Marchetti, che sorse in un periodo in cui l'operetta, perchè male e falsamente intesa, si era allontanata da ogni criterio di vera arte; seppe ricostituirne il terreno, per gli altri perduto, per l'eccellenza e la varietà del suo insieme perfettamente armonizzante, e soprattutto per l'elevatezza degli intenti del suo fautore, il primo, in Italia, che abbia inteso e fatto valere quanto la ricchezza della scena, l'originalità del costume, la cura dei più minuti particolari, possano giovare all'operetta.

Chi non ricorda le gradevole meraviglia, lo stupore, quasi, con cui furono accolte alcune delle produzioni della Compagnia Marchetti, alla quale spetta il vanto di aver per la prima volta fatto conoscere e *apprezzare* parecchi capi lavori dell'operetta?

Ma il successo di iersera deve essere la mesa in scena della *Geisha*, divenne abitudine, e le altre Compagnie seguirono l'esempio e l'ammaestramento.

Ier sera il pubblico elegante che gremiva il Teatro, non rivolse solo i suoi fragorosi applausi al comico insuperabile, al freddurista felice; ma anche e principalmente al rinnovatore dell'operetta.

E' ovvio dire che il cav. Marchetti fu un *Carolus Barbemache* esilarantissimo, e che diverti immensamente.

Accolto, al suo primo apparire, da una lunghissima ovazione, fu assai festeggiato durante i tre atti, ed alla fine d'ognuno ecxuto ripetutamente al proscenio.

Con lui furono molto applauditi la Marchetti e le Ciotti, ottimi come sempre, il Francini, l'Almansi, il Servini e tutti gli altri bravi esecutori.

— Stasera *La Duchessa di Danzica*, protagonista Pina Ciotti.

Domani, ultima Domenica della stagione, *Duchessa di Danzica* di giorno e *Vita di Bohème* di sera.

Lunedì spettacolo in onore di Silvia Marchetti con *La vedova allegra*.

Argentina. — Continuano le fortunate repliche della *Commedia della pesle*.

Nella settimana entrante il nuovo ed atteso lavoro di Lucio d'Ambra *Gli esuli*.

Valle — Continando la indisposition del comm. Novelli, anche oggi riposo.

Domani unico spettacolo diurno con *Il delquato di Bombignac*.

Nazionale. — La spettacolosa *tèrie Dall'ago al milione* ha ottenuto ieri sera le più festose accoglienze tanto per l'esecuzione, quanto per la messa in scena sfarzosa.

Domani la rappresentazione diurna sarà data dalla Compagnia napoletana Scelzo-Cosenza che agisce per questi giorni con grande successo al Manzoni. Si rappresenterà *Bruno Porto* (Abbascio Puorto), scene drammatiche napoletane in tre atti di G. Cognetti.

Alla sera spettacolo in onore di Luigi Maresca, l'artista valentissimo, il direttore andace e coscienzioso, che tanto ha contribuito a tenere alte le sorti dell'operetta. Si rappresenterà: *Il corporale Surinez; I lupi marini; La Gran Via* (terminando col terzetto dei ladroni).

Giovedì prossimo la compagnia Maresca per la prima volta darà *La vedova allegra*. che avrà un allestimento eccezionale.

Apollo — *Fedora* ebbe in Francisca Solari una protagonista efficacissima.

Nella parte di *Loris* si è presentato il tenore Augusto Barbaini, il quale ha robusti muzzi vocali, voce timbrata e simpatica. Il pubblico che l'aveva molto applaudito nei *Pagliacci* gli ha fatto meritatamente la più vive accoglienze.

Stasera *I peccatori di perle*.

Domani due spettacoli.

Quirino. — Ieri sera si rappresentò *Fanfan la tulipe*. E Aida De Lys riportò un nuovo grande successo. Il pubblico l'applaudì fragorosamente e stasera a grande richiesta, la graziosa operetta si replica.

E si replicherà anche domani di giorno. Di sera *La vedova allegra*.

Quanto prima *Jockey Club*, operetta in 3 atti di Hollander, nuovissima per l'Italia.

Manzoni. — Stasera la Compagnia Scelzo-Cosenza darà la prima rappresentazione dell'emozionante e popolare dramma in 4 atti di F. Benciavenga, *L'assassino del soldato a Venezia*.

Benzo Rossi.

I Galeoti - di S. e G. Quintero al « Metastasio ».

La commedia dei Quintero, sebbene nuova per Roma, fu scritta più di dieci anni or sono ed allora rappresentata con immenso successo e che l'onore di 500 repliche a Parigi.

Piena fortuna le ha assiso anche nella traduzione italiana ier sera: il pubblico numeroso, elegantissimo mostrò divertirsi un mondo ed applaudì con straordinario calore.

Di questo risultato va data larga parte di merito alla interpretazione, che fu affiatata e lodevolissima. Galeotti, sotto le spoglie di un vecchio brontolone, confermò le sue doti veramente eccezionali di artista intelligente, efficace e comicissimo.

Ottimi anche i coniugi Zambuto, il Vitti e gli altri esecutori.

L'argomento dei *Galeoti* non è peregrino nè sovercchiamente originale: i Galeoti sono una famiglia di buttrogliesi, che sfruttano un bravo ed onesto uomo in tutti modi: un giovane Galeoti cerca perfino di sedurre la figlia del benefattore della sua famiglia.

Alla fine, per quanto buono e onesto, il benefattore apre gli occhi e scaccia i disonesti parassiti.

Il pregio di questa, come delle latre comuedie del Quintero, consiste sopratutto nella sceneggiatura agile, nella freschezza del dialogo, nella vivace riproduzione dell'ambiente, dioti che palesano al l. atto di carattere episodio più che negli altri, i quali hanno un andamento non privo di drammaticità.

— Stasera il lavoro si replica.

r. e.

Spettacoli di stasera

Costanzi - La duchessa di Danzica,ore 21.

Argentina - La commedia delle peste, ore 21.

Nazionale - Basso porto, alle 17 Il caporale Susine I lupi marini, la Gran Via, ore 21.

Apollo - I peccatori di perle, ore 21.

Quirino - Fanfan la Tulipe, ore 21.

Manzoni - L'assassinio del soldato a Venezia, ore 21.25.

Metastasio - Amore che passa, ore 18; I galeoti, ore 21.15.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.30; Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 20.

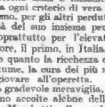
Olimpia — Teatro per famiglia, ore 16, 18,30 20.30.

Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle ore 17 alle 23.

Sferisterio Romane — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14.45.

FERRO-CHINA BISLERI

L'IQUORE RICOSTITUENTE



Il Ch.mo Dottor VINCENZO ARGENTO di *Palermo* medico della R. Casa, scrive:

« posso assicurare di aver esperimentato in molti casi di anemia come tonico e ricostituente, nonchè « gradito e di facile som inistrazione « agli infermi, che per loro aiuta sono « negativi a prendere rimedi.

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca " Sorgente Angelica,,

F. Bisleri e C. - Milano

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI

Società Anonima - Sede Roma - Via Poli 48

Capitale Sociale L. 50.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 4 marzo 1911, alle ore 14.30 in Roma, presso la sede sociale, via Poli N. 48, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio dell'anno 1910.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1910. Determinazione del dividendo e dell'epoca del pagamento.
4. Determinazione dell'indennità ai sindaci effettivi per l'anno 1911.
5. Nomina di tre consiglieri di amministrazione in sostituzione di quelli uscenti di carica, e nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1911.

Qualora l'assemblea non potesse in detto giorno validamente costituirsi è fin d'ora indetta l'assemblea di 2ª convocazione per il giorno 5 marzo 1911, alle ore 10, negli stessi locali della sede sociale in via Poli n. 48, Roma.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea potrà essere effettuato presso la sede dell'Istituto di Roma, via Poli n. 48, e presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia dal giorno 13 a tutto il 23 febbraio 1911.

L'azionista potrà darsi rappresentare all'assemblea da un mandatario sociо, il quale abbia diritto ad intervenire all'assemblea stessa per avere eseguito il deposito delle azioni nei termini sopra stabiliti.

I possessori delle azioni nominative sono esonerati dal deposito del relativo certificato. Essi hanno diritto d'intervenire personalmente all'assemblea mediante presentazione della lettera d'invito che sarà loro inviata in tempo utile, o possono farsi rappresentare mediante delegazione redatta su apposito modulo.

I depositi delle azioni e le procure rilasciate per la prima assemblea, saranno valide anche per l'assemblea di seconda convocazione.

Roma, 24 gennaio 1911.

Il Consiglio d'amministrazione

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Fiaccoli 28. ROMA.**

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re

Nella relazione di giovedì furono sottoposti alla sanzione sovrana, tra altri i seguenti provvedimenti:

Ministero dell'interno

Norcia (**Perugia**) Concentramento nella Congregazione di Carità e trasformazione parziale del Pio Legato Lanzi.

Bologna. Concentramento nella Congregazione di Carità di opere elemosiniere gravante gli ospedali riuniti della città.

Marsicano (Perugia) id. id. dell'opera Ospedali di Cerqueto.

Sono stati approvati i seguenti statuti organici di opere pie: Basiliano (Benevento) Confraternita Sacro Cuore di Gesù; Lecce: Conservatorio di S.Anna. Lavina (Porto-Maurizio) Congregazione di Carità. Rivoli (Torino) Istituto femminile Giacechino Fiorito

Il Senato di ieri.

Nella seduta di ieri il senato sontinuò la discussione intorno alla sua riforma. Parlarono i senatori Roux, Mazziotti e Pierantoni, Veronesi, Scialoja e il relatore Arcoleo.

Non è esatto siano state tenute delle riunioni indette dal Presidente per cercare un accordo fra le due tendenze riguardanti la riforma. La discussione continuerà domani.

La Camera di ieri.

Commemorato il defunto senatore ed ex deputato Donato di Marzo, ed esaurito lo svolgimento delle consuete interrogazioni, si è ripresa la discussione del disegno di legge sull'ordinamento ferroviario con un discorso dell'on. Canepa.

Quindi l'on. Rubini, seguito con attenzione dai deputati presenti, non molti in verità, ha cesaminato alcune disposizioni del disegno di legge, esponendo molto dettagliatamente le sue idee sulla situazione dell'azienda e sui criteri direttivi di un nuovo ordinamento.

Ha chiuso quindi la serie dei discorsi della giornata l'on. Celesia.

Notizie parlamentari.

Provvedimenti per l'industria serica

La commissione costituitasi nominando presidente l'on. Bertolini e segretario l'on. Paduli, ha deliberato di chiedere al Governo la comunicazione, anche in bozza, dei risultati dell'inchiesta, riviviando, intanto, i suoi lavori.

Nelle scuole medie

La commissione riunitasi ieri ha approvato il disegno di legge nominandone relatore l'on. Buccelli A.

Il gruppo parlamentare socialista

Riunitosi ieri mattina a Montecitorio discusse ancora lungamente l'art. 1° del disegno di legge sui provvedimenti ferroviari.

L'on. Nofri spiegò ancora il suo concetto dando delle descrizioni.

Il gruppo ha rimandato ogni decisione sulla sua condotta in attesa delle dichiarazioni che farà il Governo, lasciando però sempre una certa libertà di azione ai deputati, trattandosi di questione eminentemente tecnica.

Per la forma degli iscritti alla leva marittimia

La commissione si è costituitasi, nominando presidente l'on. Ancona e segretario l'on. Dentice, ha iniziata la discussione del disegno di legge che ha incontro in massima il favore dei commissari. Furono formulati due quesiti da presentarsi al ministro della marina, un primo riguardante l'aumento del premio per i tirateori scelti un secondo sulle ragioni per le quali si tolgono ai soldati 20 centesimi sulla paga dei soldati di leva.

Ha inoltre deliberato di invitare il Ministro ad intervenire alla prossima riunione che si terrà quando saranno giunte le risposte ai quesiti fatti.

Per i laboratori di vigilanza igienica

La commissione, dopo esserai costituita, nominando presidente l'on. del Verme e segretario l'on. Valenzani ha deliberato di chiedere al Governo se consente una modificazione dell'articolo 3° nel senso di non estendere il concetto della spesa ai comuni aventi una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti ed, in attesa, della risposta, ha rinviato i suoi lavori.

L'autorizzazione a procedere contro l'on. Bissolati

La commissione parlamentare per la domanda a procedere contro l'on. Bissolati si è costituita, nominando presidente l'on. Mezzanotti e segretario l'on. Cannavina a.

Dopo discussione ha deliberato di concedere l'autorizzazione ed ha nominato relatore l'on. Pozzi.

Per le Puglie.

Si è riunita ieri alle 17 la Commissione che esamina il disegno di legge per le borgate rurali. case coloniche e case popolari in Puglia.

Furono esaminati gli articoli riguardanti la costruzione delle case coloniche e si deliberò di invitare i Ministri di agricoltura e del tesoro ad una riunione per concordare talune disposizioni.

Oggi alle 16 la commissione si riunirà di nuovo ed inizierà la discussione sulle case popolari.

Giunta Generale del Bilancio

Alla sottoguanta dei consultivi e organici, riunitasi alle 11 di ieri, intervenne l'on. presidenti del Consiglio il quale dimostrò l'urgenza dell'approvazione dei due disegni riguardanti gli organici della sanità pubblica ed i medici circondariali.

La sottoguanta approvò i progetti, dando incarico al Presidente, nel suo relazione di portare alla discussione quelle modificazioni, che mise in evidenza la discussione.

***

La sottoguanta esteri, guerra e marina, ha nominato relatore l'on. Del Balzo per la maggiore assegnazione per le costruzioni navali ed ha approvato la relazione Falletti sul bilancio dell'emigrazione 1910-911.

***

La sottoguanta Finanze e Tesoro, ha approvato all'unanimità, la relazione Wollemborg sulla sistemazione del fondo sociale delle provincie lombarde-venete.

Il ministro del tesoro intervenuto in seno alla commissione ha dato spiegazioni intorno alla proroga di legge per la cassa di depositi e prestiti.

La sottoguanta approvò quindi la relazione Saporito con le modificazioni concordate col ministro.

Infine la sottoguanta approvò il disegno-di-Guali-Gualtieri per la consolidazione dell'aumento di 5 milioni del fondo di riserva per le spese impreviste.

Per il matrimonio degli ufficiali

Ieri si è riunita la Commissione con l'intervento del Ministro della Guerra, al quale fu fatta presente l'opportunità di dare spiegazioni intorno al limite del 25 anni di cui all'articolo I della legge in esame.

Il generale Spingardi ha fatto notare i gravissimi inconvenienti che derivano dal matrimonio di ufficiali che non abbiano almeno raggiunto il grado di tenente e non si trovino in condizioni finanziarie da poter sostenere gli oneri della famiglia. Ha inoltre quindi nella sua precisa di mantenere l'art. 1 e dopo lunga discussione fu concordata una disposizione transitoria del seguente tenore: «La condizione del limite di età di cui all'art. 1 non è applicabile agli ufficiali i quali alla data della pubblicazione della presente legge abbiano inoltrato domanda di matrimonio».

Viva discussione ha sollevato anche il capoverso dell'art. 3. che la Commissione ha mantenuto.

Il ministro ha insistito perchè fosse mantenuto e la Commissione lo ha adottato. Quindi si è rinviato il relatore on. Compans a presentare al più presto la relazione.

Erano presenti gli on. Valenzani, Compans, Pansini, Manga, Di Robilante, Panlè.

Pei servizi marittimi

La Commissione riunitasi sotto la presidenza dell'on. Paiu, prese atto per primo esame delle domande di alcuni deputati i quali desiderevano di essere sentiti, e di alcuni desiderata del Comune di Napoli.

Letto le risposta del Governo ai quesiti proposti gli stessi deputati e si passò alla discussione, seguì una lunga discussione sulle modificazioni da introdursi nel progetto, ma nessuna risoluzione fu presa.

Successivamente gli stessi deputati si riunirono ad una prossima adunanza per fornire schiarimenti.

La Commissione si riunirà nuovamente alle 15 di oggi ed inizierà l'esame del disegno di legge per il trasporto dei carboni.

Il Presidente ha comunicato infine le dimissioni dell'on. Dari. che era stato nominato relatore del disegno di legge nei cantieri marittimi, invitando la Commissione a non accettarle ed augurandosi che l'on. Dari possa rimettersi presto completamente in salute ed attendere a preparare la relazione.

Permuta di un oggetto d'arte

La commissione presieduta dall'on. Barnabei, ha rinviato l'esame del disegno di legge ad altra seduta.

La permuta riguarda un vaso di Rodi dell'epoca greca che attualmente è al museo di Berlino e che passerebbe al museo di Napoli, contro un oggetto che lo stesso museo di Napoli ritiene dovrebbe completare una collezione che trovasi in Germania.

Per la produzione zootecnica nazionale

La Commissione, presieduta dall'on. Rava, ha iniziato ieri un primo esame del progetto di legge favorevole per la produzione zootecnica nazionale la protezione della razza equina e si è mostrata contraria alla tassa macellazione di vitelli, ritenendo che tale tasso non farebbe che aumentare il prezzo delle carni, già molto elevato.

Fu rinviata ad altra riunione la nomina del relatore.

Per l'abolizione del domicilio coatto

La Commissione incaricata di riferirne ha accettato in massima il disegno di legge, salvo ad introdurvi alcune modificazioni nella sua applicazione.

Il seguito della discussione fu rinviato al 24 corrente febbraio. affinchè i commissari possano concretare le proposte di modificazioni.

Il Sindacato dei ferrovieri cattolici

Le rappresentanze del Sindacato nazionale dei Ferrovieri cattolici, con intervento dei deputati onorevoli Cesare Nava, Paolo Bonomi, Corsi, Cornaggia, Longinotti, Micheli, Pecoraro, Cameroni, si sono riunite ieri in una sala di Montecitorio, per uno scambio di idee circa la discussione ferroviaria.

Fu constatata la perfetta concordia di vedute in rapporto al seguente ordine del giorno che, in nome di tutti i deputati consecinti, sarà svolto alla Camera dall'on. Nava:

« La Camera convinta dell'urgenza di ogni miglioramenti economici al personale addetto alle ferrovie dello Stato, e consentendo perciò di concedersi intanto sotto la forma di sopraseolido;

« invita il governo a voler procedere alla revisione generale degli organici e delle carriere, relativo a detto personale, ed a presentare al Parlamento, entro il corrente anno, concrete proposte di riforme intese al duplice fine, di ridurre il personale stesso alla proporzionalità indispensabile al buon esito del servizio e di stabilirne gli stipendi e le paghe in correlazione al maggior costo attuale della vita. »

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Comitato agrario nazionale

Oggi si è costituito il Comitato agrario nazionale sotto la presidenza dell'on. Baldi e presenti gli on. Baragnola, Benaglio, Bignami, Camerini, Ciacci, Dentice D'Accadia, Giovanelli Alberto, Ottavi, Patrizi, Poggi, Scotti, Ciccotti e Valeri e Facchin.

Il Comitato ha ripreso in esame il bilancio dell'Agricoltura per l'esercizio 1911-12 fissando alcuni concetti generali per la sua discussione alla Camera. Ha poi preso accordi per una più intensa opera del Comitato stesso nel Paese atta a svolgere la coscienza agraria. Infine ha disposto per lo studio dei provvedimenti che si invocano per le piccole Cooperative agricole.

Ministero Pubblica Istruzione

Incarichi universitari

Il ministro Credaro ha confermato i seguenti incarichi universitari per gli infrascritti motivi:

Roma - Fisiche biologiche - prof. Amineli (*Impegno dal Ministero quando il prof. Luciani fu trasferito dall'Istituto superiore di Firenze all'Università di Roma*).

Roma - Epigrafia italica - prof. Ceci (*Materia obbligatoria per la Scuola di archeologia - R. D.* 23 luglio 1896, n. 412).

Bologna - Lingue italiche (Ae antiche edialettologi dell'Italia moderna - prof. Pullè (*Impegno preso dal Ministro quando il prof. Pullè nel 1898 fu trasferito dall'Università di Pisa a quella di Bologna*).

Napoli - Diritto intern. privato - prof. Fiore (*Insegnamenti della scuola diplomatica coloniale istituita con Decreto* 10 *novembre* 1880).

Napoli - Scienze commerciale e storia del Commercio - prof. Graziani.

Napoli - Chimica fisica - prof. Scarpa (*Parere favorevole del Consiglio superiore di P. I.*).

Catania - Batteriologia - prof. Mattei.

Catanis - Parassitologia - prof. Condorelli (*La provincia*

posta obbe parisli di soli dal Consiglio Superiore).

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *B. Brin*, partita da Napoli e giunta a Porzuoli, ripartita il 9 - *Liguria*, partita da Spezia e giunta a Genova il 9 - *Etruria* partita da Napoli e giunta a Valona il 10 - *Aretusa*, partita da Massaua per Hodeida il 9 - *Costii*, partita da Portoferraio il 10 - *Agnisi*, partita da Chengtu e giunta a Venezia il 9 - *Sirtori* e *Dardo*, partite da Venezia e giunte ad Ancona il 9.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Piemonte* è partito mercoledì da Buenos Aires per Almeria, Barcellona e Genova.

Norddeutscher Lloyd — Il *Berlin* proveniente da Napoli è arrivato ieri a New York alle ore tredici.

DANIMARCA

Copenaghen, 10. — E' morto il barone Vedel, che era dal 1867 primo direttore generale al min. degli esteri.

Fu lui, che nel 1870 esercitò sul Re Cristiano l'influenza decisiva per impedire, che la Danimarca prendesse parte alla guerra contro la Germania a fianco della Francia essendosi il Vedel formata l'opinione in Germania, che la vittoria francese era tutt'altro che certa.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10 — Il *Petit Parisien* ha da Orano che alcuni briganti marocchini assalirono il mercato situato a 200 metri dal posto militare di Tarrit. I marocchini ebbero un morto e parecchi feriti.

RUSSIA

(S) **Londra**, 10 — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo che un'orda di fanatici con a capo temibilissimi Tonguri si è impadronita di Chau-Lan-Fu, importante centro commerciale della Manciuria.

L'orda ha saccheggiato tutti i negozi, minacciando inoltre di distruggere gli edifici sanitari e gli ospedali.

(S) **Pietroburgo**, 10. In seguito alle agitazione degli studenti l'Università e le scuole femminili superiori resteranno chiuse per due giorni.

ULTIM' ORA

Pavia 10, ore 21. — Il nostro concittadino, canonico Ferdinando Rodolfi, professore di storia ecclesiastica, professore di scienza fisica al seminario, e consigliere del Circico ospedale, venne ieri nominato Vescovo di Vicenza.

La nomina è accolta con plauso generale.

Borse e Mercati

ROMA, 10 Febbraio 1911.

Mercato brillante specialmente sui bancari e sui Gas. Qualche realizzo invece sui Cartari e sui Kerka.

In complesso mercato fermo con buone disposizioni.

Rendita 3½ cont. 103.82 ½.
Re dita 3½ fine mese 103.92 ½ a 103.95.
Rendita 3 ½ % 103.67 ½.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 365 — Redimibile 3 % 360 — Banca d'Italia 1516 ½ a 1518 — Commerciale 939 a 941 — Credito 608 — Banco Roma 109 ½ — Gas 1227 a 1228 a 1223 a 1224 — Ansaldo 278 a 279 — Ferriere 179 ½ — Piombino 147 ½ — Beni Stabili 254 a 253 ½ — Immobiliare 126?,a 128 ½ 126?,— Rendite Fondiarie 101 — Carburo 399 a 397 a 393 a 398 a 395 a 397 a 396 — Azoto 141 a 140 — Molini Pantanella 110 a 110 ½ — Estrattive 60 ½ a 61 a 60 ½ — Kerka 306 a 305 a 303.

CAMBI — Parigi 100.40 — Londra 25.39 ½ — Berlino 124.05.

Cambio dato dogunale per l' 11 febbraio L. 100.40.

Dal 30 gennaio a tutto il 5 febbraio fino a L. 100 è fissato in L. 100.40.

ORSE ITALIANE — 10 febbraio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 77	103 75	103 78	103 72
Id. fine mese	103 92	103 92	—	—
d. 3½ %	103 67	103 50	103 48	103 65
R. B. d'Italia	1517 50	1517 —	1517 75	1517 —
» Commerc.	942 —	943 —	941 —	— —
» Cred. Ital.	607 —	606 50	607 —	— —
» R. Roma	109 50	109 50	— —	109 50
Mediterranea	454 50	454 —	— —	454 50
Meridionali	678 —	678 —	— —	678 50
Acc. Terni	1595 —	— —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	388 —	387 —	— —	— —
Raffinerie	357 50	357 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	278 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	363 50	— —	— —
» Merid.	— —	364 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	518 50	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 —	124 —	123 93	124 —
» Francia	100 40	100 40	100 37½	100 45
» Londra	25 39	25 39	25 38	25 40
» Svizzera	100 42	100 40	100 37½	— —

Consolidati:	Media uff. del Regno con cedola	senza cedola	9 febbraio netto	interessi
3½ % netto	103,75 90	101,82 40	103,84 84	
3½ % netto	103,47 19	101,72 19	103,56 54	
3½ % lordo	79,53 33	98,33 33	89,66 74	

BORSE ESTERE

Parigi, 10 febbr.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francs. 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	97 52	97 55	97 52
ITALIANA 3 %	100 quot.	100 quot.	100 quot.
Turca	91 60	91 60	91 67
Spagnuola	94 50	94 50	94 50
Prussa nuova	101 40	101 50	101 55
Portoghese	64 50	64 92	64 92
Rendite Austriache	98 10	98 10	98 25
Egiziane 6 0/0	— —	103 75	102 75
Banca di Parigi	1845 —	1854 —	1845 —
Banca Ottomana	— —	703 —	701 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5490 —	5470 —
Lotti Turchi	— —	220 —	218 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
» sull'Italia	— —	99 ??/16	99 ??/16
su Londra	— —	25 29	25 29
su Madrid	8 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

| Vienna, 9 febbraio | | Londra, 9 febbraio

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO VIII. — **Si scopre la verità**

— La testimonianza medica ci lo dimostrerà, — interposse il magistrato inquirente. — Richiederete ulteriori domande al teste?

Essendo la risposta negativa, Smith, che era stato un vero testimonio oculare, venne congedato; ed egli con un sospiro di sollievo se la svignò strisciando lo parete.

Furono quindi chiamati uno dopo l'altro, i due dottori locali, ma le loro deposizioni non riuscirono molto convincenti. Entrambi ammisero che i sintomi erano imbarazzanti, e si mostrarono riluttanti ad esprimere qualsiasi opinione in vista delle dimostrazioni che stava per fare una più alta autorità medica, che la Corte attendeva ansiosamente.

Fu gridato ora il nome di «Sir Edoardo Mason ». Un uomo dallo sguardo acuto intelligente e vivace entrò, prestò il giuramento con aria distratta e declinò brevemente le sue alte qualifiche mediche.

— Voi foste chiamato per fare l'autopsia del cadavere, sir Edoardo? — chiese il magistrato inquirente. — Vogliate avere la bontà di dirci le vostre conclusioni.

— Dunque, per parlare chiaramente, questo è senza dubbio un caso di omicidio premeditato, omicidio con uno de' più ingegnosi metodi, potrei anzi dire de' più nuovi. Dopo che i due medici avevano concluso il loro esame, fui chiamato da Londra, e feci un esame accuratissimo ed esauriente.

— E che cosa scopriste?

— Il defunto poteva essere dell'età di vent'otto a trent'anni, piuttosto muscoloso e per quanto potei constatare, perfettamente sano. Nell'avambraccio sinistro c'era una vecchia cicatrice di palla di fucile, mentre sulla spalla destra era tatuato un rozzo disegno simile alla testa d'un cane. Non ho potuto riscontrare alcuna traccia di malattia organica e nulla fa supporre ad una morte per cause naturali. La mia opinione è che essa fu dovuta ad un virulento veleno. I sintomi che scopersi erano molto singolari e tali come non m'era stato mai dato di osservare. Le gingive erano divenute nere, così pure le palme delle mani, mentre le dita, strettamente chiuse, dimostravano che lo sventurato giovane era spirato in una terribile agonia.

— Sicchè la vittima fu, secondo voi, avvelenata? — osservò il magistrato, guardando tra le sue carte.

— Sì, però avvelenato in un modo che è per me un completo mistero.

— Avete nessuna idea sulla natura del veleno?

— Ho fatto parecchi analisi, ma esse non sono ancora complete — rispose il celebre dottore.

— Non è dubito che potrò stabilire quale veleno fu somministrato, ma in quale modo, è una altra questione. Vi sono delle misture che hanno effetti mortali e quasi immediati. Molte di esse erano note agli antichi, e specialmente al Consiglio dei Dieci di Venezia, che le usava per sopprimere persone incomode. Per quello che sappiamo, si può trattare di una di esse.

— Il genere della morte è, dunque, un enigma?

— Assolutamente. Il veleno non fu inghiottito, poichè non ne trovai traccia alcuna nello stomaco. Quindi si deve escludere che si tratti di suicidio. Se, il giovane fu ucciso da un provetto assassino, che, con molta probabilità, profittò delle più recenti scoperte chimiche o scientifiche. Vi sono racconti vaghi, ho udito, circa una donna che fu vista in compagnia dell'ucciso; e però si sospetta di lei. Personalmente, tuttavia, sono inclinato a credere che l'assassinio non fu potuto essere commesso da una donna.

— Noi abbiamo già avuto prove che una donna fu vista con la vittima, fino al preciso momento in cui cadde morto, Sir Edoardo — disse il magistrato inquirente. — Prima che voi foste introdotto, un cacciatore di frodo depose di aver veduto i due assieme.

— Le dimostrazioni di altri testi non mi concernono — disse calmo il grande dottore. — Io vi dico soltanto le mie scoperte, e la convinzione che mi sono formata, che cioè il defunto incontrò la morte per veleno amministrato con qualche metodo crudele e segreto.

— In che modo?

Sir Edoardo Mason si strinse nelle spalle e dopo una pausa rispose:

— Non v'è il minimo indizio che dimostri in qual modo fu introdotto il veleno nell'organismo. Una cosa appare evidente, che cioè quel giovane non si è suicidato. E' chiaramente dimostrato come si tratti di assassinio. Quando verificheremo di qual genere di veleno si tratti, allora forse sarà più facile formare qualche teoria sul modo con cui esso venne amministrato. In ogni modo è provato fin d'ora che l'assassino è espertissimo.

— Che cosa vi fa credere ciò, sir Edoardo?

— L'assenza di qualsiasi traccia della maniera con la quale venne somministrata la sostanza velenefica — rispose l'eminente uomo che era una delle più grandi autorità in fatto di veleni, e i cui lavori su questo soggetto erano riconosciuti come classici.

— Sicchè all'infuori della vostra affermazione che questo sconosciuto signore chiamato Paole morì realmente di veleno, voi non potete dirci nell'altro? — domandò il magistrato inquirente.

— Ma no rincresce. Al momento non posso accertare stabilire quale veleno fu usato. Era una sostanza virulente e che, introdotto con qualcheignoto mezzo nel sangue, interessò immediatamente il cuore. L'uomo, con tutta probabilità è spirato senza pronunciare una parola.

— Il defunto non può essere stato ucciso per avergli la donna messo semplicemente un braccio intorno al colle, ritengo.

— Impossibile. Lo strangolamento non poteva essere effettuato in simile maniera.

— Nè pure se la donna avesse usato qualche tiro maestro? — domandò il capo dei giurati.

— Direi di no. — rispose blando sir Edoardo. Il grande dottore abbandonò il tavolo, e si sedette presso il magistrato, mentre un basso mormorio di conversazioni corse per la sala. Era patente per ognuno, dopo la deposizione del cacciatore di frodo, che la misteriosa donna aveva incontrato la vittima, e con mezzi ignoti ancora l'aveva uccisa. Non v'era alcuna ferita, non puntura di sorta sir Edoardo lo aveva dichiarato Questa uccisione era dunque un completo enigma

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi spediti franco di posta

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

—(Senza l'Eco della Moda)— —(Con l'Eco della Moda)—

Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 1834, e alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 86-86.

Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 600 la linea; - Mezza pagina L. 4 la linea.

Cronaca L. 2.500 la linea. Inserzioni finanziarie L. 1.

Necrologi L. 2.500 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

ESPOSIZIONE TORINO 1911

HOTELS GERITI DALLA S. A. L. V. E.

Sotto il controllo della Commissione esecutiva, in moderni fabbricati, muniti di tutti il conforts - restati a nuovo, riscaldamento centrale, luce elettrica, bagni, appartamenti.

Grand Hôtel della Victoria - Primo ordine via Maria Vittoria, 33, nel centro della città, 250 camere, saloni, 2 ascensori, ristorante, appartamenti con bagni, garage.

Grand Hôtel dell'Esposizione - Primo ordine, via Sacarna, 94, a 5 minuti dalla Stazione Centrale e dall'Esposizione - 150 camere, saloni, ascensore, ristorante.

Grand Hôtel Dora - Corso S. Maurizio, dirimpetto al palazzo del Palazzo Reale - Il più grande Hôtel di Torino - 500 camere, saloni, ascensori, ristorante.

Hôtel Meublé des Nations - Via Madama Cristina, 15 nel centro e vicinissimo all'Esposizione, 80 camere e saloni, ascensore.

Hôtel Meublé Donizzetti - via Donizzetti angolo via Ormea, a 5 minuti dall'Esposizione, 100 camere, saloni.

Hôtel Valentino - Secondo ordine, via Ormea n. 38, prossimo all'entrata dell'esposizione. 85 camere, saloni.

Hôtel Meublé Crimea - Via Moncalieri, 61, sulla riva destra del Po, dirimpetto al padiglione del Brasile, presso il Fonte monumentale, ed ai giardini della collina - 75 camere, saloni.

Hôtel Pension Eridano - Via Moncalieri, 63, sulla riva destra del Po, dirimpetto al padiglione del Brasile, ed ai piedi della Collina 70 camere, saloni, ristorante, bar.

Hôtel Stupinigi - Via S. Secondo angolo via Filangeri, presso la stazione Centrale, 50 camere, bagni.

Hôtel Regina - Secondo ordine - Corso Regina Margherita angolo Corso - Farini superbo panorama della collina e delle Alpi, vicino al Po - 500 camere per feste e pranzi, ascensori e ristorante.

Per raggiungere o per fissare alloggi indirizzarsi alla **Direzione Generale degli Hôtels dell'Esposizione**, via Arcivescovado 1 piano Telef. 44-38 - *Telegrammi* **S.A.L.V.E.**

AL LOTTO vinconsi L. 10.000 annue, mercè mia impareggiabile **assicurativa scoperta.** Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis: Schettini, Posta, Napoli.

PARAFULMINI PARAFULMINI ELETTRICI

Fratelli DALLE MOLLE

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105.000.000.—
Fondo di riserva ordinaria 21.000.000.—
Fondo di riserva straordinaria 14.000.000.—

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona,
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere; Valori diversi-Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoni, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote chèques - titoli dello Stato e Valori.

IL BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000. Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.66 e di L. 5.96.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa provare con la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta o diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Ente ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda richiedenti versano:

L. **5** per i mutui sino a L. 2000;

L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate o il pagamento delle cedole.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.15 14.10
Pisa-Torino . . . . 6.55 8.45 — — 10.30 21.— 23.50
Pisa-Milano . . . . 6.55 8.45 — — 10.30 21.— 23.50
Foligno-Ancona . . 6.10 8.25 11.25 — 16.10 18.30 22.30
Firenze-Milano . . 9.— — 14.25 18.15 21.5 0.45 —
Grosseto . . . . . 6.55 8.45 13.50 16.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano . . 7.25 10.— 17.40 20.—
Tivoli . . . . . 7.45 9.45 13.— 17.40 20.—
Civitavecchia . . . 6.20 8.30 9.45 12.55 15.30 18.10 18.55
Frascati . . . . . 6.25 9.15 11.30 15.40 18.00 20.1 21.— 23.30
Velletri-Terracina 6.50 12.25 17.20
Velletri 6.50 12.05 17.20 20.57
Fiumicino 7.05 8.40 12.55 18.25
Marcella-Subiaco . 7.45 — — 17.40
* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è fgriale.
† Da Trastevere.

ARRIVI alle linee di

Napoli . . . . . 6.45 7.40 10.— 11.— 12.25 14.10 17.10
17.50 20.25 22.— 23.25
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 9.30 10.30 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 13.30 — 19.30 19.10 23.50
Ancona-Foligno . 6.18 — — 16.25 18.34 14.50 20.05 23.36
Milano-Firenze . . 6.50 9.— — — 13.10 — 18.50 22.35
Tivoli-Avezzano . . 9.5 — 9.15 9.35 15.46 — — —
Civitavecchia . . . 9.5 — 8.— 9.15 11.40 17.25 20.—
Frascati . . . . . 7.— 7.50 8.45 9.20 13.5 16.20 18.40
19.10 22.25 23.—
Frascati 7.55 8.55 12.50 15.5 16.35 20.10
Terracina-Velletri 9.25 — 15.15 — 20.47
Velletri . . . . . 8.30 9.25 — 16.15 — 20.47
Fiumicino . . . . . 8.05 — 16.20 21.10 — 22.10
Subiaco-Marcella . 7.05 9.45 — 9.45 16.40 20.—

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è fgriale.
† Da Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.50	9.30	11.—	13.—	16.30	
Prima Porta . . . a.	7.41	10.32	11.47	13.50	17.12	
Soriano	7.10	10.27		13.27	17.17	
Castelnuovo . . a.	7.40	10.50		14.26	17.50	
Morlupo	7.55	11.5			18.6	
Rignano	8.24	11.34			19.35	
S. Oreste	8.32	11.42			18.43	
Civ. Castellana.	8.9	12.16			19.17	
Civ. Castellana.	6.28		12.28	16.40		
S. Oreste . . . a.	7.2		13.50	17.16		
Rignano	1.10		14.7	17.21		
Morlupo	5.28		14.26	17.51	18.40	
Castelnuovo . . a.	7.49		14.45	18.1	19.48	
Soriano	8.14		15.11	18.27	19.18	
Prima Porta . . a.	6.39	11.59	16.39	18.49	19.28	
Roma	9.15	12.40	16.10	19.2	20.10	

Stabilimento POPOLO ROMANO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	8.30	9.30	11.30	16.—
Ponte Lucano . .	9.—	10.18	12.30	18.31
Villa Adr. a.	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli . . . a.	7.3	10.45	13.19	19.27
Tivoli . . . p.	8.40	7.50	11.30	16.30
Villa Adr. a.	8.1	8.9	11.36	16.36
Bagni . . . a.	6.20	8.21	11.50	16.48
Roma . . . a.	7.37	9.5	13.10	17.40

ERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,18 7.31 - 9.30 - 12 - 14.05m - 16.50 - 19.15.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,28 8.18 - 10.30 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 10.32 - 12.05 - 17.40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,24 - 12.24 - 18 - 20 fm.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,7 - 9.55 - 15.30 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13.47 - 22.55 - 0.55.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 23.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,50 alle 20,50 (corsa ultima limitata
Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,10.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha offerto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**

Schiarimenti gratis

Guida del Forestiere

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Ancora v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Museo di Scultura antica* (escluso il gabinetto delle mascherine) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13
Id. *Artistico industriale*, v. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 12.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — Laocoonte 193, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aldobrandini*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli, 85, dalle 10 al tramonto.
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 19, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostoteo*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sam Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberina*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 12
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 220, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cappella di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stufe e Tracciani del mosaico*, ingresso dal portone di Bramante, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. *Gregorio* 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santa Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di ... re di stabili e di serra aziende. Ottima referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. ... presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliare di due stanze camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 8-39

III^ CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazione primaria azienda, ... zioni superiori, esegue, eccezionalmente esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, sa- che di conti arretrati: dispone dare cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere C. G. 888. Roma. 1103

Di canto pianoforte mandolino ... lezioni teorico-pratiche del sistema Via Arenula 66, Piazza Colonna, allieva ... dalla celebre artista A. Tibertini. Per il can- ... L. 4 la lezione, per il mandolino L. 3 mensili, per ... lezione. L. 5 mensili (a due lezioni per settimana). 1107

Per allievo di canto La signora Natalia De Arienzi, diplomata artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta da due lezioni in famiglia o presso il domicilio proprio, Via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 88

Signora istruita accetterebbe traduzioni copiatura. Lingue, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 118

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di scattoria nelle provincie, fornito dai migliori documenti e che può dare un posto, anche di fiducia, alla capitale o altrove condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 867

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di pia no, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Via 58, Fermo posta. 861

Impiegato serio, buon contabile, amministrazione e cassiere, potendo disporre di varie cauzioni e garanzie, cerca posto presso azienda commerciale. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, int. 13.

Appartamento mobili ... di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, a camera ... e cucina a due. Via Tomacelli 13, p. 2.o porta N. 4. 114)

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 23 p. 1. presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alleg. Dirimpetto

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue,

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Gasparini, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, inchiostri, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *convalescenze postinfluenzali.*